



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL

**CFSL
RELAZIONE ANNUALE
2014**

Considerazioni sulla parte grafica

Discrete ma onnipresenti

Il panorama imprenditoriale svizzero è caratterizzato dalle piccole e medie imprese¹. Non danno nell'occhio, eppure sono presenti ovunque. Le troviamo in ogni ramo e in ogni settore economico. Che si tratti di artigiano o industria, seduti alla scrivania o dietro il banco, all'aperto nei cantieri, sulle strade o nelle fattorie, o ancora negli ambienti chiusi di studi, officine o serre: la sicurezza sul lavoro per le piccole imprese è importante quanto per quelle grandi. Sono molto attente alle esigenze dei collaboratori, perché senza di loro niente funziona.

Le figure della presente relazione annuale consentono di farsi un'idea della quotidianità nelle piccole imprese. Al tempo stesso mettono in evidenza quanto sia importante la prevenzione in questo «grande mondo dei piccoli».

¹ Il 99,77 per cento delle imprese in Svizzera è costituito da PMI. Il 92,3% delle aziende è formato da microimprese che contano da 0 a < 10 equivalenti a tempo pieno. Fonte: Ufficio federale di statistica, STATENT 2012

Indice

- 4** Management Summary
- 7** Panoramica
- 8** Commissione
- 36** Cantoni
- 44** SECO
- 60** Suva
- 78** Organizzazioni specializzate



Rimando a Internet



Rimando a dati di contatto

Colophon

La CFSL ringrazia le seguenti aziende per la gentile collaborazione per le riprese fotografiche:

- bossert zweirad, Willisau
- Malerei Habermacher, Ruswil
- BlumenStil, Hausen am Albis
- Restaurant Burgrainstube, Alberswil
- Dorf-Chäsi, Hergiswil bei Willisau
- Bildhaueratelier und Natursteinwerk, Dagmersellen
- PG Nussbaumen, Alberswil

Management Summary

Gentile signora, egregio signore



la Svizzera spesso viene definita come il Paese delle piccole e medie imprese. Gli studi regolarmente condotti dall'Istituto svizzero per la ricerca per le piccole e medie imprese dell'Università di San Gallo, basati sui dati più recenti dell'Ufficio federale di statistica, lo confermano. Oltre il 99 per cento delle aziende fa parte delle PMI. Danno lavoro a più di due terzi di tutti i lavoratori. Pur essendoci notevoli differenze settoriali – anche tra i diversi comparti di uno stesso settore – la linea di fondo però è equiparabile. Le PMI – spesso si tratta addirittura di microimprese con meno di dieci dipendenti – sono una componente

importante della nostra economia in tutti i settori e a tutti i livelli. Nel nostro lavoro di prevenzione dobbiamo quindi tenere conto di questa realtà economica.

La tutela dei lavoratori vale per tutte le aziende, di qualsiasi dimensione.

Certo, per le grandi aziende è più facile integrare in modo solido la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nella prassi di lavoro quotidiana, perché dispongono delle risorse, degli strumenti organizzativi e solitamente anche delle conoscenze specialistiche necessarie. Nelle piccole imprese, ma soprattutto nelle microimprese, il datore di lavoro deve invece «cavarsela» da solo sotto molti aspetti. Uno dei compiti principali della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL è quello di trovare le soluzioni più idonee per assicurare un'applicazione unitaria delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro in tutte le aziende. Nelle grandi aziende, nelle medie e piccole imprese e nelle microimprese – perché la tutela dei lavoratori vale per tutti nella stessa misura. Per realizzare questo obiettivo, la CFSL opera a stretto contatto con gli organi d'esecuzione – ispettorati cantonali del lavoro, SECO, Suva e diverse organizzazioni specializzate – e promuove lo scambio di conoscenze specialistiche. La CFSL finanzia diverse iniziative in materia di prevenzione, supporta la formazione di specialisti della sicurezza del lavoro e, con la divulgazione di informazioni finalizzate alla prevenzione, ne garantisce la diffusione anche nelle piccole imprese del nostro Paese.

Le sintesi presentate nella presente Relazione annuale mostrano chiaramente come il lavoro di prevenzione sia fatto di innumerevoli piccole e grandi iniziative, analisi e misure, visite aziendali, eventi di perfezionamento professionale e campagne informative e molto altro ancora. La prevenzione è un compito permanente che non termina mai. Ed è diretta a tutte le aziende, indipendentemente dalle loro dimensioni.

Temi speciali:

- Il Consiglio federale, il 2 luglio 2014, ha preso atto del progetto VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nel settore della sicurezza sul lavoro e

53 317

visite nelle aziende

Indicatori primari

Nell'anno in esame, gli esperti per la sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno lavorato su vari fronti, facendo visita a 53 317 aziende contro le 50 453 dell'anno precedente. La frequenza delle visite aziendali svolte dalla Suva (27 464 vs. 27 083 anno precedente), dai cantoni (10 721 vs. 10 622), dalla SECO (64 vs. 52) e dalle organizzazioni specializzate (12 969 vs. 12 696) è complessivamente aumentata. Nel 2014 si sono sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro 82 846 lavoratori (anno precedente 82 122).

della tutela della salute) e, tra l'altro, ha incaricato la CFSL di mettere in atto in via sperimentale, con un ruolo di mediazione («catalizzatore»), un'intensificata collaborazione tra gli organi d'esecuzione e, al tempo stesso, di consolidare il suo compito di coordinamento, prendendo accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione.

- Nel 2014 la creazione, la formulazione e la conclusione di contratti sulle prestazioni tra la CFSL e gli organi d'esecuzione erano all'ordine del giorno e hanno rappresentato una grande sfida per tutti i partecipanti.
- La 15ª Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL si è tenuta il 23 ottobre 2014 presso il Centro di Cultura e Congressi Lucerna ed è stata dedicata al tema «Rischi psicosociali: rischio di infortunio?». Con un'affluenza straordinaria hanno partecipato al convegno circa 350 fra quadri e specialisti.
- La «Visione 250 vite» nel campo d'esecuzione della Suva e dei cantoni (SAFE AT WORK) procede bene.
- Lo strumento di prevenzione online «Box CFSL», sviluppato nel quadro della campagna «Prevenzione in ufficio», ha conquistato l'argento alla Best of Swiss Web a Zurigo nella categoria Public Affairs, mentre a Francoforte, durante il Congresso mondiale sulla salute e sicurezza sul lavoro, all'International Media Festival (IMFP) ha vinto l'International Media Award nella categoria Multimedia.

- Il 4 ottobre 2014 la CFSL ha approvato la soluzione per gruppi di aziende «Confederazione», elaborata dall'Ufficio federale del personale (UFPER) per soddisfare le esigenze specifiche di sicurezza e tutela della salute nell'Amministrazione federale.
- La CFSL segue con grande interesse gli sviluppi nel panorama svizzero della formazione e, in particolare, della progettata formazione professionale per tecnici della sicurezza con il rilascio di un certificato federale, per la quale sta elaborando i principi basilari, in collaborazione con l'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.
- In vista del pensionamento del segretario principale dott. Serge Pürro per la metà del 2015, la CFSL ha istituito una commissione di selezione incaricata di mettere a concorso il posto di segretario e di valutare i candidati e le candidate. Nel dicembre 2014 la CFSL ha eletto all'unanimità il nuovo segretario principale nella persona della dott.ssa Carmen Spycher per il 1° giugno 2015.

Risultati finanziari

Il 2014 si è chiuso con entrate pari a 111 962 300 CHF e uscite pari a 117 009 731 CHF. Il saldo passivo è accreditato alla riserva di compensazione.

Per quanto riguarda la voce uscite, 113 375 548 CHF sono andati agli organi d'esecuzione a titolo di indennizzo per le attività d'esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Il successo nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali è sempre frutto di una prestazione congiunta. La CFSL coordina gli sforzi di tutte le parti interessate e si impegna per trovare soluzioni realistiche in tutte le aziende.

Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno un ruolo attivo nello svolgimento di questi compiti complessi.

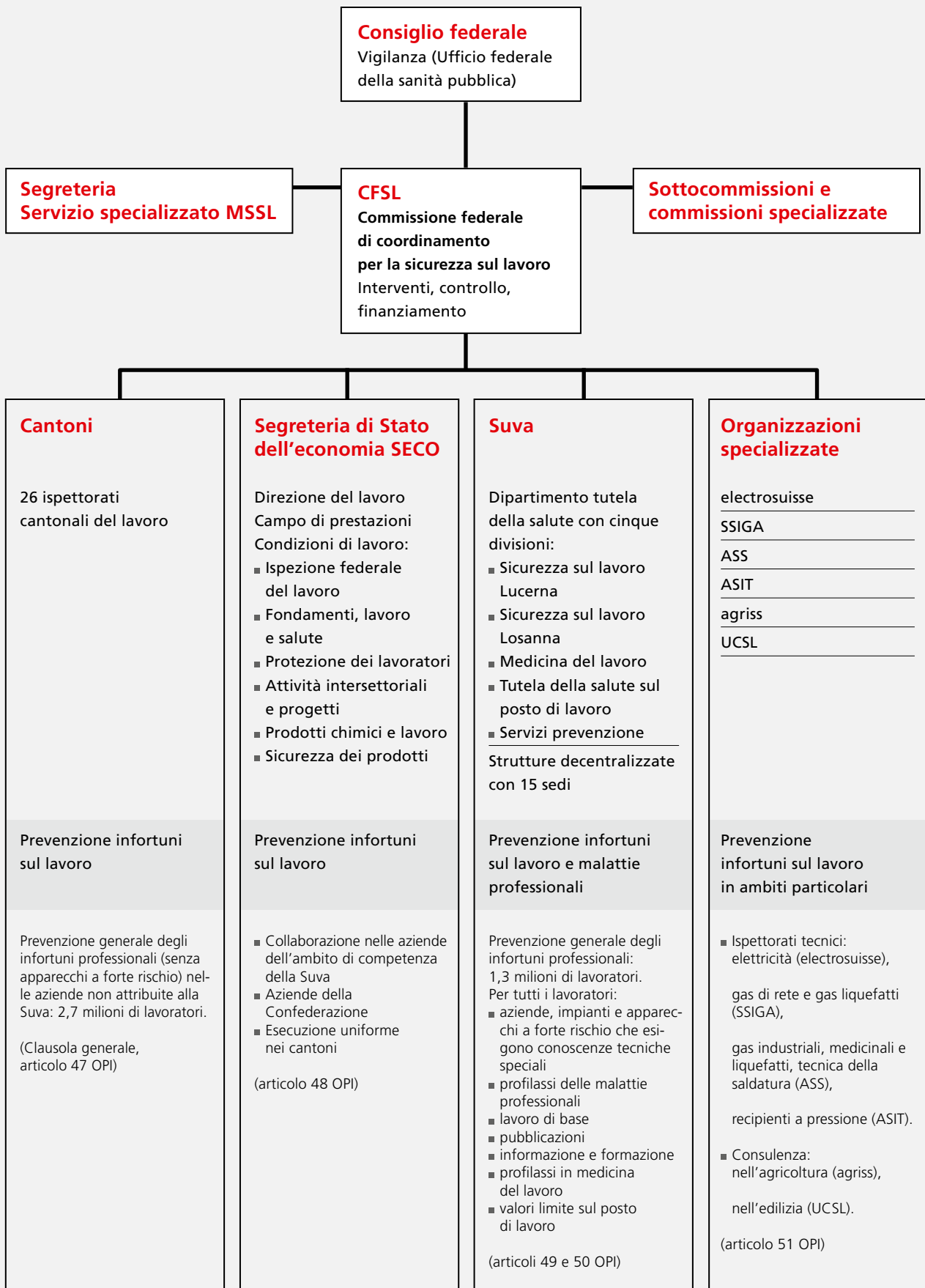
Lucerna, marzo 2015



Dott. Ulrich Fricker, presidente

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL

Panoramica



Commissione.

Nell'anno in esame, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL ha tenuto quattro sedute (2013: quattro) ed esaminato 59 punti (anno precedente 53). Le sedute si sono svolte il 20 marzo, il 2 e il 3 luglio, il 9 ottobre e il 4 dicembre 2014.

La seduta estiva si è tenuta a Sachseln – su invito del Canton Obvaldo. Il 2 luglio 2014, Niklaus Bleiker, presidente del Consiglio di Stato e capo del Dipartimento dell'economia pubblica del Canton Obvaldo, ha dato il benvenuto alla Commissione. Le altre sedute si sono tenute come di consueto a Lucerna.



«Per esercitare il proprio
mestiere in tutta sicurezza,
prima bisogna apprenderlo»

IVO HUBER,
APPRENDISTA MECCANICO
DI MOTOLEGGERE E BICICLETTE,
WILLISAU

Organizzazione

Membri

L'articolo 85 capoverso 2 della legge federale del 21 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede una commissione extraparlamentare formata da un numero di membri compreso tra nove e undici. Una metà è costituita dai rappresentanti degli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta alla Suva. Con decisione del 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in undici il numero dei componenti. La CFSL è nella sua funzione una commissione decisionale ai sensi dell'articolo 8a dell'Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA) e dispone di un potere decisionale.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a inviare alle sue sedute due delegati ciascuno che collaborano con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche un rappresentante dell'ufficio federale competente – prima dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), oggi dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) – in veste di delegato.

Il 9 novembre 2011 e il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha nominato il presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2012–2015. Da parte sua, il 22 marzo 2012, il 21 marzo 2013 e il 4 dicembre 2014, la CFSL ha nominato i membri supplenti, i delegati nonché i delegati supplenti delle parti sociali.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente			
Dott. Ulrich Fricker	Presidente della Direzione Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Vicepresidente			
Dott. Peter Meier	Capo Settore condizioni di lavoro, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro	Neumühlequai 10	8090 Zurigo
Rappresentanti degli assicuratori			
Edouard Currat, ing. chim. dipl. EPFL, MBA-HEC	Membro della Direzione Suva, capo del Dipartimento tutela della salute	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Isabel Kohler Muster, lic. iur. avvocata	Segretaria generale santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Dott.ssa med. Claudia Pletscher	Medico capo e responsabile della Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Heinz Roth, lic. iur.	Responsabile settore Prevenzione e promozione della salute, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	C.F.-Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Dott. Marc Truffer	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro Suva	Av. de la Gare 23	1001 Losanna
Rappresentanti degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro			
Guido Fischer, ing. STS	Responsabile dell'Ispettorato cantonale del lavoro di Turgovia, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro	Bahnhofplatz 65	8510 Frauenfeld
Christophe Iseli, ing. agr. HES	Capo dell'ispezione del lavoro	Boulevard de Pérolles 25	1701 Friburgo
Valentin Lagger, lic. rer. pol	Capo dell'Ispettorato federale del lavoro, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Pascal Richoz, lic. phil.	Capo del campo di prestazioni Condizioni di lavoro, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente (continuazione):

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Kurt Gfeller, lic. rer. pol.	Vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26	3001 Berna
Jürg Zellweger, lic. oec.	Membro della direzione Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47	8032 Zurigo
Diego Frieden, lic. rer. pol. MSc in Economics	Segretario centrale, Syna	Römerstrasse 7	4601 Olten
Luca Cirigliano, lic. iur.	Segretario centrale, Unione sindacale svizzera	Monbijoustrasse 61	3001 Berna
Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica			
Cristoforo Motta, avvocato	Capo della Sezione assicurazione infortuni, sicurezza sul lavoro e assicurazione militare dell'Ufficio federale della sanità pubblica	Hessstrasse 27 E	3097 Liebefeld
Membri supplenti degli assicuratori			
Dott. Martin Gschwind	Responsabile Divisione tutela della salute sul lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
André Meier, fisico dipl.	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. med. Hanspeter Rast	Sostituto del medico capo, Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Paul Rhyn, lic. oec.	Responsabile comunicazione, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Marcel Sturzenegger, dipl. sc. nat. ETHZ	Responsabile Gestione della salute in azienda di AXA	General-Guisan-Strasse 42	8401 Winterthur
Membri supplenti degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro			
Dott.ssa Margaret Graf	Caposettore Lavoro e salute, SECO Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Corina Müller, lic. iur. avvocat	Caposettore Protezione dei lavoratori, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Jean Parrat	Igienista del lavoro, Service des arts et métiers et du travail	Rue du 24 Septembre 1	2800 Delémont
Vincent Schwab, ingegnere HES	Ispettore del lavoro, Contrôle du marché du travail et protection des travailleurs	Rue Caroline 11	1014 Losanna
Peter Schwander, dipl. Ing. ETHZ	Direttore Industrie- und Gewerbeaufsicht (wira), Canton Lucerna	Bürgenstrasse 12	6002 Lucerna
Delegati supplenti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Heinrich Bütikofer	Vicedirettore Società svizzera degli impresari-costruttori	Weinbergstrasse, 49	8035 Zurigo
Alain Meylan	Direttore, Fédération des Entreprises Romandes	Rue de Saint-Jean 98	1211 Ginevra 11
Fritz Bütikofer, economista d'amministrazione dipl.	Responsabile Regione Centro transfair	Hopfenweg 21	3000 Berna 14
Dario Mordasini, lic. phil. I	Segretario specializzato tutela della salute / sicurezza sul lavoro, sindacato Unia	Weltpoststrasse 20	3000 Berna 15

Segreteria

La Segreteria ha la sua sede presso la Suva a Lucerna, con cui è connessa a livello organizzativo. Nel suo ruolo di organo di attuazione e di mediazione, si occupa di domande legate alle finanze, alla comunicazione, al perfezionamento professionale, alle normative, al coordinamento dei campi di attività degli organi d'esecuzione in sede di esecuzione e organizza lo scambio di informazioni tra questi. La Segreteria cura la preparazione degli incarichi delle commissioni specializzate fino al momento della delibera nelle sedute della Commissione, per consentire a quest'ultima di adempiere in modo ottimale alle funzioni affidatele dalla Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni LAINF e dall'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni OPI.

Segretario principale della CFSL è il dott. **Serge Pürro**, dipl. manager NPO VMI. Il sostituto del segretario principale è il dott. iur. **Erich Janutin**, avvocato.

I compiti amministrativi negli ambiti finanze, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni, gestione sito web, ecc. sono assunti da **Jutta Barmettler** e **Monica Barmettler**.

È stata istituita una nuova funzione di specialista che svolge attività di controlling e finanziarie per la preparazione, il trattamento, la sorveglianza e il controlling degli accordi sulle prestazioni della CFSL con gli organi d'esecuzione, compreso il controlling dei conteggi. **Eike Rüegger**, Bachelor of Arts in economia aziendale presso l'Università di Zurigo, occupa questa carica dal 1° marzo 2015. La sede si trova a Lucerna, in Alpenquai n. 28.

Responsabile del servizio specializzato MSSL è **Erwin Buchs**, dipl. ing., ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro. Il servizio specializzato svolge una funzione di supervisione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello; è responsabile della loro ricertificazione. L'ufficio di **Erwin Buchs** è in Avenue de Beauregard 1, 1700 Friburgo. **André Sudan**, ingegnere della sicurezza, e **Daniel Stuber**, responsabile della comunicazione SAWI, sono impegnati nella pianificazione e attuazione dei progetti SAFE AT WORK e «be smart work safe» nel campo d'esecuzione dei cantoni e della SECO. Anche questo team ha sede a Friburgo.

**Procedura di
selezione del
nuovo segretario
principale**

Nell'anno in esame è stata avviata la procedura di selezione per la successione di Serge Pürro, che andrà in pensione nell'estate 2015. Nella primavera 2014 la CFSL ha istituito un'apposita commissione di selezione. Durante la seduta del 4 dicembre 2014, su proposta della commissione di selezione (cfr. pagina 14), la CFSL ha eletto la **dott.ssa Carmen Spycher** quale nuova segretaria principale. Assumerà la funzione il 1° giugno 2015. Carmen Spycher ha studiato biologia all'Università di Berna e ha conseguito il dottorato presso l'Istituto zoologico dell'Università di Friburgo. Successivamente, ha conseguito una formazione come ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro. Dal 2007 è impiegata nella Divisione sicurezza sul lavoro e tutela della salute presso la sede di Lucerna della Suva.

**Competenze di
merito**

Giusta l'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale regola le competenze degli organi d'esecuzione. La CFSL delimita i singoli campi d'esecuzione, per quanto il Consiglio federale non abbia disposto in merito (art. 52 OPI). Dal 7 aprile 2005 vige tuttavia una moratoria, che avrebbe dovuto concludersi nel 2014 nel quadro del previsto aggiornamento delle competenze nella OPI. Il 7 luglio 2011 la CFSL ha incaricato la Commissione specializzata n. 22 «MSSL» di trattare la questione delle competenze. (L'ordinamento deciso dal Consiglio federale figura nella tabella a pagina 7). Il 17 febbraio 2014, la CFSL ha sottoposto all'attenzione del Consiglio federale una proposta per l'ottimizzazione dell'esecuzione e per la prevenzione dei problemi di delimitazione delle competenze, che consiste nella revisione dell'art. 49 cpv. 1 OPI. Il Consiglio federale il 1° maggio 2014 ha accettato la richiesta proponendo di trattarla nel quadro dell'attuazione del progetto VVO 2010 (cfr. pagina 20).

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro), sono sempre state buone. La CFSL ha avuto buoni contatti anche con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Nell'anno in esame sono stati intensificati i contatti con la Sezione assicurazione infortunio, prevenzione infortunio e assicurazione militare dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). La Segreteria assicura un regolare scambio di informazioni che semplifica anche il coordinamento dei lavori in relazione all'emanazione o all'abrogazione di regolamentazioni nel settore della sicurezza sul lavoro. Nel quadro della campagna GHS (cfr. pagina 26) ci sono stati contatti regolari con la Divisione comunicazione e campagne e la Divisione prodotti chimici dell'UFSP.

Con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), in particolare con l'unità Formazione professionale superiore, ci sono stati costruttivi colloqui in merito al futuro orientamento del perfezionamento professionale per esperti della sicurezza e all'introduzione di un esame federale professionale (cfr. pagina 24).

Con il gruppo di coordinamento e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni, la CFSL mantiene uno scambio regolare d'informazioni sull'andamento infortunistico.

La collaborazione è intensa anche con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL).

Le relazioni con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) si sviluppano in modo positivo. I contatti con la direzione e la segreteria si sono rivelati molto preziosi in merito alla prevista introduzione della formazione per specialisti nel panorama svizzero della formazione formale.

Anche con l'Ufficio prevenzione infortuni (upi) e la fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il dott. Ulrich Fricker, presidente della CFSL, è vicepresidente della Sezione chimica. La dott.ssa Claudia Pletscher, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità. Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, un rappresentante della Segreteria partecipa alle sedute del Punto focale svizzero, garantendo così le relazioni con l'Agenzia europea di Bilbao (Spagna). La campagna europea per il biennio 2014–2015 «Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro correlato», e quindi i «Rischi psicosociali sul posto di lavoro», è stato l'argomento principale della rivista Comunicazioni n. 79 (pubblicata nel dicembre 2014, cfr. pagina 16) ed è stato anche tema centrale della Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL 2014 (cfr. pagina 24).

Relazioni internazionali

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La commissione ricorre a **sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro**. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse preparano le questioni che per importanza vanno trattate in seno alla CFSL, ma per le quali nelle sedute regolari manca il tempo per una definizione nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di predisporre progetti di ordinanze e di direttive. Sono composte di specialisti del settore che si vuole regolamentare e di rappresentanti delle parti sociali. Per i lavori preliminari alle ordinanze del Consiglio federale, si fa ricorso a esperti legali dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio federale di giustizia. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce gruppi di progetto e di lavoro particolari per preparare altri affari.

Gruppi specializzati

Sottocommissioni

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni.

- La **Sottocommissione finanze** è incaricata di vigilare sull'andamento a medio termine delle finanze, della riserva di compensazione e del supplemento di premio. Redige ogni anno all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria e sulle prospettive future che è trasmesso anche all'Ufficio federale della sanità pubblica. Vi sono rappresentati la Suva, gli assicuratori privati, gli organi d'esecuzione cantonali della LL e la Segreteria. Direzione: Edouard Currat (Suva).
- La **Sottocommissione bilancio preventivo** è stata istituita il 17 ottobre 2013 con il compito di rilevare le entrate attese e le uscite massime ammissibili per un anno finanziario e di presentare una bozza di bilancio preventivo alla CFSL. Vi sono rappresentati le parti sociali, la Suva, gli assicuratori privati, gli organi d'esecuzione cantonali della LL e la Segreteria. Nell'anno in esame, la Sottocommissione si è riunita tre volte per definire il suo ruolo, analizzare gli effetti dei nuovi contratti sulle prestazioni e dell'imposta sul valore aggiunto; ha elaborato una dettagliata bozza di bilancio 2015 per la Commissione con le richieste degli organi d'esecuzione. Direzione: dott. Serge Pürro (segretario principale CFSL)
- La **Sottocommissione per le indennità** Cantoni/SECO è incaricata di verificare i conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, l'elenco delle attività aventi diritto a indennità, i contratti sulle prestazioni della CFSL con i cantoni; propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzi da versare a tali organi d'esecuzione. La Sottocommissione per le indennità si è riunita tre volte nel corso dell'anno in esame. In particolare, le proposte di definizione del bilancio quadro dei singoli cantoni, i numeri di controlli MSSL e i controlli aziendali previsti nel 2015 sono stati trattati e approvati dalla CFSL. Direzione: Pascal Richoz (SECO)
- Il 20 marzo 2014 la CFSL ha istituito una **commissione di selezione**, formata dal dott. Ulrich Fricker (Suva, presidenza), dal dott. Peter Meier (AIPL) e da Pascal Richoz (SECO), per nominare il successore del segretario principale. La commissione di selezione si è riunita più volte, ha condotto i colloqui con i candidati, ha effettuato una prima selezione e il 4 dicembre 2014, basandosi tra l'altro sui risultati di un assessment, all'unanimità ha proposto alla CFSL la dott.ssa Carmen Spycher. Direzione: dott. Ulrich Fricker (presidente della CFSL)

Commissioni specializzate

Tabella 1: Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti:

Commissione specializzata (n.)	Settore	Presidenza
12	Genio civile e costruzioni	Adrian Bloch, Suva
13	Chimica	dott. Edgar Käslin, Suva
14	Attrezzature di lavoro	Guido Bommer, Suva
15	Gas e saldatura	Christof Abert, Ispettorato ASS, Basilea
17	Bosco e legno	Philipp Ritter, Suva
18	Agricoltura	Ruedi Burgherr, «agriss»
19	Direttive	dott. Serge Pürro, CFSL
21	Formazione di carrellisti	Guido Bommer, Suva
22	MSSL	dott. Serge Pürro, CFSL

In tutte queste commissioni collaborano specialisti qualificati nell'ambito in questione e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e lavoratori dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La Commissione specializzata **Genio civile e costruzioni** ha collaborato all'elaborazione e alla definitiva formulazione della nuova «Ordinanza sulla sicurezza dei lavoratori nei lavori in condizioni di sovrappressione».

La Commissione specializzata **Chimica** ha continuato il suo lavoro di verifica dell'insieme delle direttive nel settore dei gas liquefatti e ha elaborato tra l'altro, come base moderna, proposte di disposizioni generali a livello di ordinanze. Nell'anno in esame, insieme all'UFG e all'UFSP sono state fatte alcune proposte su come implementare la base legale necessaria con alcune prescrizioni a livello di ordinanza e come disciplinare la materia a livello di direttiva.

La commissione specializzata **Bosco e legno** è stata riattivata nel dicembre 2014 e incaricata della revisione completa della direttiva 2134 «Lavori forestali» del 1990. È stato nominato presidente Philipp Ritter, responsabile del Settore legno e servizi della Suva. Nella commissione specializzata n. 17 saranno rappresentate anche diverse istituzioni e associazioni forestali.

La Commissione **Direttive** esamina preliminarmente gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive e prepara risposte a questioni giuridiche generali in merito alle attività svolte dalla CFSL. In collaborazione con l'Ufficio federale della sanità pubblica, verifica l'attualità delle normative esistenti. Nell'anno in esame ha trattato principalmente i piccoli adattamenti della direttiva sulle attrezzature a pressione (CFSL 6516, capitolo 8 «Esecuzione delle ispezioni periodiche») e le questioni legali correlate alla revisione della normativa «Gas liquefatti».

La commissione specializzata **Formazione nel settore dei veicoli industriali** esamina le possibilità di regolamentazione della formazione di conducenti di macchine edili e carrellisti.

La commissione specializzata **MSSL** si occupa delle questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione e alla ricertificazione delle soluzioni interaziendali nonché all'esecuzione MSSL e alla comunicazione. Ha anche l'incarico di gestire un elenco delle iniziative, attuali e pianificate, nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute (cfr. pagina 25) nonché di proporre alla CFSL temi chiave per la comunicazione. Si occupa, inoltre, di questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi d'esecuzione (art. 52 OPI). Risponde infine a domande legate all'aggiornamento e perfezionamento degli specialisti della sicurezza sul lavoro e appronta adeguati scenari futuri in tal senso (art. 53 lettera f OPI).

I membri della commissione d'esame sono i seguenti:

- Dott. Erich Janutin, avvocato, sostituto del segretario principale della CFSL, presidente
- Dott. Bruno Albrecht, ingegnere della sicurezza, rappresentante della Società svizzera della sicurezza sul lavoro (SSSL)
- Dott. Eduard Brunner, ingegnere della sicurezza, Ispettorato federale del lavoro, SECO
- Dott.ssa Régine Guidetti-Grept, responsabile Settore formazione, Suva
- Peter Schwander, dipl. ing. ETHZ, ingegnere della sicurezza, direttore Industrie- und Gewerbeaufsicht, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro (wira), Lucerna
- Dott. Jörg Sprecher, avvocato e notaio, Lucerna, segretario

**Commissione
d'esame per i corsi
CFSL**

Nell'anno in esame la Commissione d'esame CFSL ha tenuto complessivamente cinque sedute, occupandosi in particolare di chiarire le questioni riguardanti l'implementazione del nuovo regolamento d'esame, di elaborare ed emanare i nuovi programmi d'esame per gli esperti e gli ingegneri nell'ambito della sicurezza, di nominare i responsabili dei corsi e gli esperti, di redigere il rapporto per la CFSL da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica e, in caso di potenziali interessati provenienti soprattutto dall'estero, di esaminare il riconoscimento di formazioni di base conseguite all'estero in base ai criteri di ammissione.



Tutte le informazioni essenziali riguardanti la Commissione d'esame possono essere consultate sul sito Internet della CFSL, dove vengono continuamente aggiornate (www.cfs.ch > La CFSL > Commissione d'esame CFSL).

Gruppi di lavoro

- Il comitato organizzativo GSSL, sotto la direzione di Armin Zimmermann (Suva), ha pianificato lo svolgimento della Giornata Svizzera della Sicurezza sul lavoro GSSL 2014. Il convegno è stato dedicato ai «Rischi psicosociali: rischio di infortunio?» e ha avuto luogo il 23 ottobre 2014 presso il Centro di Cultura e Congressi (KKL) di Lucerna. (cfr. pagina 24 parte Suva).
- Il gruppo di progetto «Nuovi strumenti di prevenzione della CFSL», sotto la direzione del dott. Erich Janutin, ha avviato i lavori nel 2013 e li ha portati avanti nel 2014. Nell'anno in esame sono stati ampliati i profili dei requisiti e delle qualifiche e sul sito CFSL sono stati aggiunti nuovi settori e professioni. Nel 2015 si concluderanno tutti i lavori.

Informazione

Relazione annuale 2013

Gli organi d'esecuzione presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. art. 58 OPI). La relazione annuale 2013 è stata esaminata il 21 marzo 2014 dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale che l'ha approvata il 26 agosto 2014.

Comunicazioni

Nell'anno in esame la rivista Comunicazioni CFSL è stata pubblicata in due edizioni. Nel numero 78 in primo piano c'erano «I giovani e la sicurezza sul lavoro», mentre nel numero 79 la tematica principale è stata «L'avanzata dei rischi psicosociali».

Comunicazioni si può consultare e scaricare anche da Internet.



Comunicazioni si può ordinare gratuitamente, fino a esaurimento scorte, presso la Segreteria CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch, telefono 041 419 51 11.

Newsletter CFSL

La Newsletter CFSL, pubblicata in tedesco e francese, viene inviata agli organi d'esecuzione in formato elettronico (PDF). Costituisce un importante supporto informativo per promuovere la comunicazione tra gli organi d'esecuzione e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le Newsletter CFSL n. 27 (20.1.2014), n. 28 (14.4.2014), n. 29 (8.8.2014) e n. 30 (10.12.2014). Le reazioni sono tutte positive.



«La fretta non è ammessa
nella nostra attività. Le cose
belle richiedono abilità ed
esperienza»

SUSANNA MOROF,
FIORISTA, HAUSEN AM ALBIS



**Comunicati
stampa CFSL****Sono stati pubblicati i seguenti comunicati stampa:**

1. 16^{ème} remise de diplômes pour les ingénieurs de sécurité (Consegna dei diplomi agli ingegneri della sicurezza) (27. 6. 2014)
2. Grande successo per il Box CFSL: la sicurezza diventa mobile (10. 10. 2014)
3. Rischi psicosociali: rischio di infortunio? (GSSL 2014; 23. 10. 2014)
4. Carmen Spycher alla testa della CFSL (4. 12. 2014)

Opuscoli informativi

Sotto la designazione «Non c'è infortunio senza causa!», la CFSL pubblica opuscoli informativi sulla sicurezza e sulla tutela della salute nei settori di competenza degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. Nell'anno in esame è stato avviato l'aggiornamento della brochure «Sicurezza e tutela della salute nel settore dei veicoli» (CFSL 6203). Il gruppo di lavoro è diretto da Hans Näf (SECO). Sono iniziati anche i lavori preliminari per la pubblicazione di un nuovo opuscolo informativo sulla sicurezza e tutela della salute nell'ambito dell'assistenza e delle cure a domicilio (CFSL 6291) sotto la direzione di Stephan Melchers (Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro (AWA, Canton Zurigo). La brochure viene realizzata in collaborazione con gli specialisti della SECO, dei cantoni, della Suva, dell'associazione Spitex e H+ Gli Ospedali Svizzeri.

L'opuscolo informativo «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute negli interventi sui veicoli ibridi ed elettrici dotati di sistemi ad alta tensione» (CFSL 6281) è in preparazione sotto la direzione di Christophe Iseli (Ispettorato del lavoro del Canton Friburgo). Il completamento è previsto per la primavera 2015.

**Passaporti per la
sicurezza**

Il **Passaporto personale per la sicurezza nella versione generica** (CFSL 6090, edizione «rossa») è stato ordinato in gran numero anche nell'anno in esame. Nel 2014 sono stati consegnati all'incirca 9486 esemplari in tedesco, 8360 in francese, 685 in italiano e 988 in inglese – per un totale all'incirca di 19 519 esemplari. Dalla prima edizione nel giugno 2011 ne sono stati quindi distribuiti 53 685.

Anche il **Passaporto personale per la sicurezza destinato ai lavoratori a prestito** (CFSL 6060, edizione «verde») continua a godere di una grande popolarità. Nel 2014 sono stati consegnati all'incirca 13 466 esemplari in tedesco, 4052 in francese e 1658 in italiano, per un totale all'incirca di 19 176 esemplari. Dalla pubblicazione della prima versione nell'ottobre 2009 ne sono quindi stati assegnati all'incirca 147 042.

Internet



Il sito della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsl.ch, inglese: www.fcos.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate dal sito in formato PDF. Nell'esercizio in esame, il sito web è stato ampliato e migliorato.

Per gli organi d'esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta» che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target.

Per i consulenti settoriali esiste un'area protetta da password. Inoltre, è stata aggiunta un'area protetta per i membri della Commissione d'esame della CFSL.

Basi legali

Nell'anno in esame la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) del 20 marzo 1981 non ha subito alcuna modifica nel titolo sesto, ossia quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Leggi e ordinanze

Stato della revisione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Dopo che il 22 settembre 2010 il Consiglio nazionale ha deciso di rinviare la revisione della LAINF al Consiglio federale, il 1° marzo 2011 anche il Consiglio degli Stati ha deciso in tal senso. In vista della revisione della LAINF, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di riesaminare la mole della revisione e di limitare il progetto all'essenziale. Con il supporto delle parti sociali e degli assicuratori, il DFI ha rielaborato il progetto. Si sono accordati su proposte conformi alle direttive date dal Parlamento e che prevedono la reintegrazione delle parti più importanti della bozza originale.

Poiché il progetto contiene essenzialmente elementi del messaggio del maggio 2008, il Consiglio federale il 6 giugno 2014 ha avviato la procedura di consultazione in forma di conferenza. Questa conferenza si è tenuta il 18 giugno 2014.

Il 19 settembre 2014 il Consiglio federale ha inoltrato la nuova proposta di legge al Parlamento.

Venerdì 14 novembre 2014, la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS) ha avviato la procedura di consultazione per la revisione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). All'inizio della discussione ha invitato le parti sociali, la Suva e gli assicuratori infortuni privati a un'indagine conoscitiva.

Revisione parziale della Legge sull'IVA a buon punto

L'iniziativa parlamentare 02.413 Triponez chiedeva un adeguamento della Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto del 2 settembre 1999, in particolare un'esclusione dall'imposta dell'esecuzione delle prescrizioni sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali finanziata mediante il supplemento di premio previsto dall'articolo 87 LAINF, nella misura in cui essa viene assunta direttamente dagli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro e dalla Suva.

Il 23 aprile 2013 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-CN) ha depositato la seguente mozione:

Il Consiglio federale è incaricato di sottoporre al Parlamento proposte per una piccola revisione della legge sull'IVA:

1. sui temi abordati dal Consiglio federale nel quadro del messaggio concernente il modello a due aliquote (adeguamento alla prassi);
2. sui temi trattati dall'organo consultivo dell'IVA nel quadro dei suoi pareri del 5 marzo 2013 e del 19 aprile 2013;
3. **sulle richieste avanzate nelle iniziative parlamentari Triponez 02.413 e Frick 11.440.**

Dopo che il 29 maggio 2013 il Consiglio federale ha proposto di accogliere la mozione, questa è stata trasmessa dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati rispettivamente il 18 giugno 2013 e il 23 settembre 2013.

Attualmente il Consiglio federale sta avviando una revisione parziale della Legge sull'IVA. Fino al 26 settembre 2014 si è tenuta una procedura di consultazione interna. Il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha approvato e inoltrato al Parlamento il messaggio relativo alla revisione parziale della Legge sull'IVA. Il Consiglio federale aveva preso atto in precedenza del rapporto sui risultati concernente la procedura di consultazione sulla revisione parziale della Legge sull'IVA. La revisione parziale prevede l'esclusione dall'imposta delle prestazioni da svolgere nell'ambito delle funzioni

richieste dalla legge per la prevenzione. Questi punti saranno trattati dalle due commissioni parlamentari dell'economia e dei tributi CET nel 2015.

La CFSL può così continuare a sperare in un esonero dall'IVA dell'esecuzione finanziata tramite il supplemento di premio.

Novità a livello di «ordinanze»

Nell'anno in esame non è stata emanata, modificata o abrogata alcuna ordinanza in ambito di sicurezza sul lavoro.

Direttive

Le direttive esistenti verranno pubblicate in base al corporate design della Confederazione non appena sarà necessaria una ristampa.

La direttiva «Attrezzature a pressione» (CFSL 6516) è stata parzialmente revisionata il 9 ottobre 2014. Nella direttiva MSSL (CFSL 6508) è stato revisionato l'allegato 1 «Pericoli particolari». Nella revisione delle «sostanze e preparati pericolosi per la salute», in particolare, è stato integrato il nuovo sistema di etichettatura GHS con simboli di pericolo armonizzati (pittogrammi).

I progetti di diverse direttive sono stati portati avanti nelle commissioni specializzate in collaborazione con i rappresentanti dell'Ufficio federale della sanità pubblica (cfr. pagina 14 Commissioni specializzate).

Guida alla sicurezza sul lavoro: www.guida.cfsl.ch

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata. Nell'aprile 2014 è stato deciso di rivedere la Guida. Questo progetto è curato da un gruppo di lavoro sotto la direzione del dott. Thomas Schweizer (Suva).

La Guida CFSL è disponibile solo in formato elettronico; in tal modo gli aggiornamenti sono di più rapida realizzazione.

Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro

Questo manuale (CFSL 6030), pubblicato nel maggio 2013 nella 5ª edizione rielaborata, rappresenta un prezioso e aggiornato strumento nell'ambito della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro – in particolare per i collaboratori degli organi d'esecuzione.

Banca dati per l'esecuzione della CFSL, art. 69a OPI

Dalla primavera 2012 è in funzione la nuova banca dati per l'esecuzione. La banca dati raccoglie circa 450 000 indirizzi di aziende svizzere, ciò che consente agli organi d'esecuzione di lavorare in modo più efficiente e di avere una visione reciproca delle attività. In questo modo si evitano più facilmente anche i doppi.

La Segreteria della CFSL provvede affinché vengano rispettate le disposizioni di legge dell'art. 69 lettere a – j OPI e messi in atto i necessari aggiustamenti di fino. Le correzioni e i miglioramenti vengono effettuati nel corso degli interventi di manutenzione.

Alla fine del 2014 per la prima volta sono stati integrati nella banca dati per l'esecuzione i dati degli infortuni professionali degli assicuratori privati LAINF. Nello stesso periodo sono stati aggiornati i dati della Suva.

L'aggiornamento dei mandati di prestazione con la SECO e la Suva, giusta l'art. 69h OPI, viene effettuato una volta l'anno. Per domande di carattere generale, soprattutto legate alla qualità dei dati (ad es. errori nell'assegnazione dell'organo d'esecuzione competente) gli utenti possono rivolgersi alla Segreteria conformemente all'art. 69j VUV OPI.

Il 12 novembre 2014 a Berna si è tenuto uno scambio di esperienze tra gli organi d'esecuzione e la APP Unternehmensberatung AG.

Il 25 aprile 2015 la CFSL ha preso atto del rapporto sulle attività 2014 relativo alla gestione della banca dati di esecuzione.

Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Nel 2008 il Consiglio federale aveva incaricato il DFE e il DFI di:

- a) individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, per quanto opportuno, chiedere la loro eliminazione al Consiglio federale;
- b) collaborare con la CFSL al fine di eliminare le sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli nelle aziende così come nei lavori di base e nelle attività d'informazione.

Questi incarichi sono stati elaborati nel quadro del progetto per l'ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF (VVO 2010).

Il 2 luglio 2014 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del DEFR e del DFI concernente il progetto VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute) del 2 luglio 2012.

Il Consiglio federale ha dato al DFI i seguenti incarichi:

- a) sottoporre al Consiglio federale entro il 30 giugno 2015 la revisione consigliata nel rapporto dell'art. 49 OPI a chiarimento delle competenze degli organi d'esecuzione;
- b) impegnarsi affinché la CFSL introduca in via sperimentale entro il 30 giugno un'intensificata collaborazione tra gli organi d'esecuzione svolgendo un ruolo di mediazione («catalizzatore»), ne segua l'andamento e rediga un rapporto sul progetto pilota all'attenzione del DEFR e del DFI;
- c) impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento prendendo accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione.

Il Consiglio federale ha dato al DEFR e al DFI i seguenti incarichi:

- a) sottoporre entro il 30 giugno 2015 una revisione dettagliata della OPI e della OLL 3 per eliminarne i doppi concetti e redazionali;
- b) entro due anni dall'entrata in vigore degli adattamenti elaborati in seguito al presente incarico, valutarne l'efficacia e, sulla base di tale valutazione, esaminare altre misure eventualmente necessarie e richiederle al Consiglio.

VVO 2010
(Ottimizzazione
delle ordinanze
e dell'esecuzione
LL / LAINF)

L'Ufficio federale della sanità pubblica e la SECO hanno già avviato i lavori, elaborando proposte concrete, dirette a migliorare alcune formulazioni dell'art. 49 OPI. Nel 2015 le versioni revisionate della OPI e della OLL 3 (eliminazione di doppioni concettuali e redazionali) dovranno essere sottoposte al Consiglio federale.

Con una comunicazione del 5 settembre 2014, la CFSL è stata ufficialmente incaricata dall'Ufficio federale della sanità pubblica di intraprendere le misure necessarie per l'introduzione e la supervisione del progetto sperimentale «catalizzatore»; le è stato anche richiesto di avviare un progetto sperimentale per la funzione di catalizzatore entro la fine di giugno 2015 e di preparare un piano specifico da sottoporre all'Ufficio federale della sanità pubblica e alla SECO. La scadenza è tassativa (30 giugno 2015); i lavori devono quindi iniziare immediatamente.

Formazione

Corsi CFSL

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale della sanità pubblica ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. Come docenti, a questi corsi collaborano rappresentanti della Suva, degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, delle parti sociali e della Segreteria della CFSL.

Tenuto conto del nuovo Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (CFSL 6057), è stata istituita una commissione d'esame (cfr. Commissione d'esame a pagina 15). Il nuovo regolamento d'esame ha avuto effetti in particolare sullo svolgimento degli esami.

172

partecipanti al corso per esperti nell'ambito della sicurezza

Numero di partecipanti

Nel 2014, il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato assolto da 172 (anno precedente 169) persone in tedesco in 10 (10) sessioni, da 97 (82) persone in francese in 5 (6) sessioni e da 19 (15) persone in italiano.

40

diplomi di formazione complementare per ingegneri della sicurezza

La formazione complementare per ingegneri della sicurezza è stata assolta da 40 (32) persone di lingua tedesca in 2 (3) corsi, da 11 (23) persone di lingua francese in 2 (1) corsi (cfr. anche pagina 69 Rapporto Suva).

MAS in lavoro e salute al DAS Work + Health

Il «MAS lavoro e salute» si è svolto con successo per oltre 20 anni come progetto di collaborazione tra l'Università di Zurigo e l'Università di Losanna. Adesso è stato rivisitato e razionalizzato, in collaborazione con organizzazioni specialistiche, organi d'esecuzione e altri partner, per soddisfare requisiti di tipo nuovo, tra i quali l'esigenza – in particolare da parte dei datori di lavoro – di ridurre i giorni di assenza dei dipendenti impegnati negli studi di postdiploma. Avviato nel marzo 2014, il nuovo «DAS Work + Health» sostituisce il precedente «MAS lavoro e salute». I primi due semestri sono stati portati a termine con ottimi risultati. A Zurigo il nuovo ente responsabile è l'Università di Zurigo, in collaborazione come sempre con l'Università di Losanna. Il programma è stato finanziato per 20 anni in modo sostanzioso dal PFZ Zurigo; ora il DAS Work + Health viene sostenuto finanziariamente dalla CFSL.

Il DAS Work + Health, della durata di quattro semestri, integra i tre orientamenti specialistici medicina del lavoro, igiene del lavoro e gestione aziendale della salute. Sono stati mantenuti e ampliati la struttura modulare e il carattere interdisciplinare unici nel loro genere del corso precedente. Per ogni tema è previsto un modulo interdisciplinare introduttivo, seguito da moduli specialistici di approfondimento. Una novità è l'impiego di metodi didattici e di apprendimento avanzati, come l'«e-learning» che ad esempio consente a ogni studente di preparare i moduli con lavori scritti e ricerche bibliografiche effettuate da casa. Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di profitto. Questa nuova impostazione ha consentito di ridurre gli 80 giorni di presenza all'anno richiesti finora dal MAS ai 30 giorni nel nuovo DAS.

Il ciclo DAS 2014–16 si concluderà nel febbraio 2016 con un progetto interdisciplinare realizzato in piccoli gruppi. 21 studenti frequentano il biennio DAS 2014–16: undici igienisti del lavoro, nove medici del lavoro e uno specialista in gestione aziendale della salute. Per i professionisti interessati c'è anche la possibilità di frequentare a scopo formativo singoli moduli di formazione. Questa formula è stata accolta positivamente.

Anche il nuovo DAS Work + Health è concepito principalmente come formazione specialistica nell'ambito lavoro e salute per la Svizzera e cerca di sviluppare un'ampia rete di contatti e di supporto. Vi è poi il nuovo «leading board», una specie di consiglio di sorveglianza con potere decisionale, costituito da rappresentanti di istituzioni svizzere e organi d'esecuzione. La CFSL è rappresentata dalla dott.ssa Claudia Pletscher (medico capo della Suva). Come membri della commissione tecnica del comitato consultivo del DAS partecipano soprattutto i rappresentanti di organizzazioni specialistiche e altre figure importanti nel settore del lavoro e della salute, tra cui Christophe Iseli (membro CFSL, responsabile dell'Ispettorato del lavoro del Canton Friburgo, Service public de l'emploi). Oltre a specialisti nazionali e internazionali, il corpo docente è costituito da rappresentanti della Suva e degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro.

Nell'estate 2014 l'Università di Losanna ha nominato il dott. David Vernez professore di igiene del lavoro, istituendo così di nuovo in Svizzera una cattedra per questa disciplina. Il prof. Vernez ha assunto la direzione dell'Istituto IST dell'Università di Losanna nel gennaio 2015, subentrando per rotazione alla prof.ssa Danuser, che ha ricoperto tale carica per anni, svolgendo parallelamente la sua attività di professoressa ordinaria di medicina del lavoro. Il team operativo del DAS Work + Health è quindi formato dal prof. David Vernez e dalla prof.ssa Brigitta Danuser a Losanna, nonché dal prof. Milo Puhan e da PD dott. Georg Bauer a Zurigo e da Sven Hoffman in qualità di responsabile del programma.

Il corso interdisciplinare con Certificate of Advanced Studies PF in rischio e sicurezza di sistemi tecnici mette gli specialisti in condizione di valutare e comunicare i rischi, nonché di pianificare misure per proteggere i sistemi. Per migliorare le capacità di intervento pratico, vengono trattati anche gli aspetti legali, umanistici e delle scienze sociali. Il corso è destinato agli ingegneri e ai naturalisti, dura due anni e mezzo ed è complementare alla professione. È inoltre prevista la possibilità di ottenere il diploma di ingegnere della sicurezza, riconosciuto dall'Ufficio federale della sanità pubblica. Per il modulo «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute» sono stati invitati quali relatori nove rappresentanti della Suva e degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro.

Certificate of Advanced Studies PF in rischio e sicurezza di sistemi tecnici

25

persone iscritte al corso con rilascio del certificato

Numero di partecipanti

Nel biennio 2014/2015, 25 persone si sono iscritte al corso con rilascio del certificato. 19 studenti intendono anche sostenere l'esame di ingegnere della sicurezza secondo l'art. 11d dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni.

Associazione per la formazione professionale superiore SLPS

L'11 luglio 2013 la CFSL ha deciso di aderire all'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore SLPS.

L'associazione è stata fondata il 7 novembre 2013 a Bienne (BE). Membri fondatori sono la CFSL (rappresentante: dott. Erich Janutin), l'AIPL (Peter Schwander, presidente), la SECO (Pascal Richoz), la Suva (dott. Marc Truffer, vicepresidente) e l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL, dott. Thomas Keller).

Dal dicembre 2013 il comitato ha convocato sette sedute. La seconda assemblea si è tenuta il 25 novembre 2014 a seguito della 7ª riunione del comitato, sempre a Berna.

Un articolo informativo sull'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS è stato pubblicato in Comunicazioni CLFS n. 79.

La CFSL ha inoltre deciso di integrare i propri corsi per esperti nel settore della sicurezza e per ingegneri della sicurezza nel panorama formale svizzero della formazione. Per gli esperti nell'ambito della sicurezza si dovrebbe mirare all'esame professionale.

Convegni

Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL 2014

«Rischi psicosociali: rischio di infortunio?» è stato il motto della 15ª GSSL che si è tenuta il 23 ottobre 2014 presso il Centro di Cultura e Congressi (KKL) di Lucerna. Nel corso di questo evento, nuove stimolanti informazioni, dirette a rendere operativa la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nelle loro aziende e nei loro settori di competenza, sono state fornite a 300 rappresentanti di comparti economici e tecnici. Il nuovo responsabile del comitato organizzativo è Armin Zimmermann, Suva. (cfr. anche la notizia breve a pagina 59).



La CFSL ha deciso di ottimizzare e di sfruttare le sinergie esistenti per l'organizzazione delle Giornate di lavoro e della Giornata dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL a partire dal 2013. In conformità a questo nuovo concetto, la Giornata dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL (5 novembre 2014) e le due Giornate di lavoro (5/6 novembre 2014) nell'anno in esame si sono svolte per la seconda volta in contemporanea in autunno e nello stesso luogo (Palazzo dei congressi CTS di Bienne).

Le Giornate di lavoro si sono tenute in due lingue e sono state seguite da 200 membri degli organi d'esecuzione. Sono stati trattati i seguenti temi:

- Radar di individuazione precoce di nuovi rischi
- Campo di prestazione «Condizioni di lavoro» della SECO: struttura attuale e sviluppi futuri
- La prevenzione LAINF della Suva
- Procedura di approvazione dei piani illustrata mediante un esempio pratico
- Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute sul posto di lavoro
- Informazioni su sfide classiche e nuove nel settore della prevenzione

Campagne e comunicazioni

Il legislatore ha incaricato la CFSL (cfr. art. 85 LAINF e art. 52 e segg. OPI) di armonizzare i settori di competenza degli organi d'esecuzione nella sicurezza sul lavoro. Di ciò fa parte anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

Nelle «Istruzioni per la classificazione e il coordinamento delle attività di prevenzione», la CFSL ha stabilito il seguente modo di procedere:

- Entro fine febbraio, notifica delle attività di prevenzione da parte degli organi d'esecuzione.
- Entro fine giugno, creazione dei file Excel e PDF, con priorità riguardanti le esigenze di coordinamento da parte della Segreteria della CFSL.
- Entro fine settembre, eventuali feedback degli organi d'esecuzione alla Segreteria della CFSL.
- Al più tardi durante la seduta della CFSL di dicembre, trattamento finale.

La campagna «Prevenzione in ufficio» (www.prevenzione-in-ufficio.ch) mira ad accrescere l'interesse delle aziende terziarie per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Nell'anno in esame, la campagna lanciata nel 2010 è stata portata avanti con la stessa strategia. Sono stati utilizzati diversi strumenti come direct mailing ad aziende del settore terziario, annunci e reportage pubblicitari in diverse riviste, una landing page con link, banner nonché webcast con interviste ad alcuni imprenditori. Diversi progetti di collaborazione con associazioni, grandi aziende e singole amministrazioni cantonali e federali sono sfociati in attività di prevenzione impostate individualmente.

Lo strumento di prevenzione online «Box CFSL» (www.box-cfsl.ch), lanciato con successo nel 2012, ha suscitato grande interesse e ottenuto anche riconoscimenti internazionali. Nell'anno in esame, questo tool è stato riprogrammato in html5 per consentirne l'uso anche su smartphone e tablet.

Due nuovi capitoli, «Organizzazione del lavoro» e «Auto-management», trattano principalmente dello stress, un tema che si abbina perfettamente al punto di esecuzione prioritario 2014–2018 «Rischi psicosociali» (cfr. pagina 49).

Giornata dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL e Giornate di lavoro 2014

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione

Prevenzione in ufficio





Argento per il portale Box CFSL alla rassegna Best of Swiss Web 2014

Nell'aprile 2014 la giuria del concorso «Best of Swiss Web» ha assegnato l'argento al Box CFSL nella categoria Public Affairs. La valutazione «Argento» significa: «Eccellente da ogni punto di vista nella realizzazione di un progetto esemplare in un determinato settore».



Premiato il Box CFSL a Francoforte all'International Media Festival for Prevention.

In agosto 2014, all'International Media Festival for Prevention (IMFP), il Box CFSL ha vinto l'International Media Award nella categoria Multimedia. La premiazione si è tenuta durante il XX Congresso mondiale sulla salute e sicurezza sul lavoro a Francoforte. Una giuria internazionale ha selezionato il Box CFSL tra le 290 presentazioni di 33 Paesi, premiandolo con l'International Media Award for Prevention. Questa onorificenza mette in evidenza l'importante ruolo svolto nell'ambito della prevenzione dal Box CFSL quale strumento interattivo online.



A Francoforte, il segretario principale ha ricevuto il premio per la CFSL: una sfera di cristallo. La CFSL è stata così uno dei tre vincitori del premio nella categoria Multimedia, insieme all'Ispettorato del lavoro norvegese e all'Organizzazione Olandese per la Ricerca Applicata TNO.

Campagna informativa nazionale «Osservare bene per proteggersi meglio»

La Svizzera introduce un nuovo sistema di etichettatura con simboli di pericolo per prodotti chimici. In tal modo si adegua al sistema internazionale «Globally Harmonized System» (GHS) che utilizza in tutto il mondo i medesimi simboli di pericolo. Il 3 settembre 2012 l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha avviato la campagna nazionale «Osservare bene per proteggersi meglio» con lo scopo di informare tutta la popolazione. Nel 2014 figuravano in primo piano l'informazione del grande pubblico, dei lavoratori e dei datori di lavoro come pure la sicurezza sul lavoro. L'Ufficio federale della sanità pubblica conduce la campagna informativa in collaborazione con la CFSL, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA) e partner privati. La CFSL è rappresentata da Pascal Richoz (SECO). Siccome il passaggio al sistema GHS procede lentamente, l'organismo responsabile ha chiesto una proroga di un anno.

Prevenzione nei giovani

Nel quadro della realizzazione di «Visione 250 vite» la Suva ha lanciato il progetto «Tirocinio in sicurezza». La CFSL, da parte sua, ha approvato il progetto della campagna cantonale «Giovani e lavoro» per gli anni 2013–2015 (cfr. pagina 34).

Evoluzione degli infortuni

La statistica degli infortuni LAINF 2013 è stata pubblicata il 2 luglio 2014 dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) in tedesco e in francese. Nel 2013 gli assicuratori infortuni hanno registrato complessivamente 800 420 infortuni professionali e non professionali. Il numero degli infortuni è sceso dello 0,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Tabella 2: Statistica infortuni LAINF (occupati e persone in cerca di impiego)

	2012	2013	Variazione
Infortuni professionali	269 608	268 922	-0,3 %
Infortuni nel tempo libero	505 004	516 725	1,9 %
Infortuni subiti da persone in cerca di impiego	14 007	14 775	5,5 %
Totale	790 619	800 422	1,2 %

La statistica sintetizza i risultati degli attuali 29 assicuratori LAINF che tutelano i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica considera anche i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per disoccupati, la cui gestione è affidata alla Suva.

La CFSL corrisponde alla SSAINF un importo per l'allestimento della statistica degli infortuni sul lavoro e per valutazioni particolari.

Finanze

Da tempo, per gestire le prestazioni dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi sulle prestazioni. Oggi, tali contratti rappresentano uno strumento riconosciuto anche per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non-profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo; sostituiscono sempre più i contratti stipulati in precedenza nei quali venivano riconosciuti importi forfetari ai fornitori di prestazioni.

Nell'anno in esame, i lavori sugli accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione sono stati portati avanti e conclusi.

Il 9 aprile 2014 si è svolto un «colloquio al vertice CFSL» all'Hotel Schweizerhof di Lucerna durante il quale si è trattato in modo intensivo dei contratti sulle prestazioni. La Sottocommissione bilancio se ne è occupata durante le sue sedute del 5 maggio 2014 e del 23 giugno 2014, mentre la Sottocommissione per le indennità Cantoni/SECO si è dedicata specificatamente ai contratti sulle prestazioni il 25 settembre 2014 e il 13 ottobre 2014.

Il Consiglio federale nella sua decisione del 2 luglio 2014, riguardo ai doppioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute (progetto VVO 2010), alla cifra 2 c ha stabilito tra l'altro che il DFI sia incaricato di «impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento, prendendo accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione» (cfr. pagina 21).

I contratti sulle prestazioni della CFSL con gli organi d'esecuzione sono stati anche il tema della seduta della CFSL del 3 luglio 2014 all'Hotel PAXMONTANA a Flüeli-Ranft. Sono stati approvati i tre contratti modello sulle prestazioni CFSL-Cantoni, CFSL-SECO e CFSL-Suva. La Sottocommissione per le indennità è stata inoltre incaricata di definire il numero di visite aziendali con i cantoni. Sono state anche accordate le risorse di personale richieste dal controlling dei contratti sulle prestazioni.

Alla seduta della CFSL del 9 ottobre 2014, i contratti sulle prestazioni sono stati nuovamente trattati. Oggetto della discussione sono state le risposte dei cantoni, il controlling a mezzo della Segreteria, comprese le capacità del personale nonché la procedura da adottare. Entro l'8 ottobre 2014, 14 cantoni avevano già firmato i contratti sulle prestazioni.

Durante l'assemblea plenaria dell'AIPL, il 13 ottobre 2014, il segretario principale ha riferito sullo stato dei contratti sulle prestazioni.

Accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione

Il 4 dicembre 2014, gli accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione sono stati ancora un tema importante della seduta della CFSL. Entro il 4 dicembre 2014 la SECO, la Suva e 20 cantoni avevano firmato i contratti sulle prestazioni. La CFSL ha definito, inoltre, la procedura futura da adottare e ha affidato alla Sottocommissione delle indennità Cantoni/SECO ulteriori compiti. Ad inizio aprile 2015 erano disponibili accordi sulle prestazioni con tutti i cantoni.

Contatti con gli assicuratori infortuni

La Suva e gli assicuratori registrati presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), giusta l'articolo 68 LAINF, comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria della CFSL calcola le presumibili entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Le cifre servono quale base per allestire il preventivo. Le notifiche definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno, che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni.

Revisione

Avvalendosi della competenza in materia di revisione attribuita dall'articolo 96 capoverso 3 OPI, la Segreteria CFSL ha svolto dei controlli a campione sui conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. La contabilità della Suva, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Imposta sul valore aggiunto

Alla luce della legislazione in materia di imposta sul valore aggiunto modificata il 1° gennaio 2010, la divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha nuovamente verificato nel dettaglio se le prestazioni (attività nell'ambito della sicurezza sul lavoro) fornite dalla Suva alla CFSL possono essere escluse dall'imposta. Da questa verifica, secondo il parere della AFC, è emerso che le prestazioni fornite dalla Suva alla CFSL continuano a essere assoggettate all'IVA. Adesso anche le prestazioni per la prevenzione degli infortuni fornite dagli ispettorati cantonali del lavoro devono essere assoggettate all'IVA. Questo è difficilmente condivisibile, ma costringe la CFSL a risparmi.

La CFSL è in stretto contatto con l'Ufficio federale della sanità pubblica per chiarire definitivamente la questione insieme alla Suva e verifica se, dopo la prevista modifica della LIVA, tale assoggettamento sarà ancora dato. I chiarimenti in tal senso non sono solo faticosi, ma impegnano anche risorse di personale.

Bilancio preventivo

La Sottocommissione bilancio preventivo istituita il 17 ottobre 2013 ha il compito di presentare una bozza di bilancio preventivo alla CFSL. Vi sono rappresentati le parti sociali, la Suva, gli assicuratori privati, gli organi d'esecuzione cantonali della LL e la Segreteria. Il bilancio preventivo è stato approvato nella seduta autunnale della CFSL.

Conto annuale

Il conto separato dell'esercizio 2014 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a 111 962 300 CHF e uscite di 117 009 731 CHF e chiude con un saldo passivo di 5 047 431 CHF. Il conto può essere ordinato presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch, tel. 041 419 51 11.





«Lavorare in équipe è un
sostegno irrinunciabile»

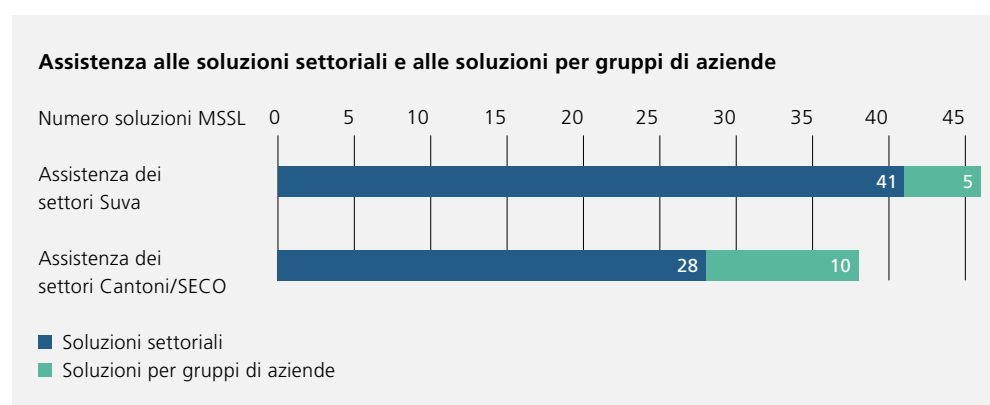
TAMARA FELDER,
APPRENDISTA PITTRICE,
RUSWIL



Relazione del Servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2014

Assistenza alle soluzioni settoriali e alle soluzioni per gruppi di aziende

La consulenza amministrativa per tutte le soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende è un compito di cui è incaricato il Servizio specializzato MSSL della CFSL, che impiega una persona. Le 38 soluzioni interaziendali MSSL nella sfera di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro sono seguite sotto il profilo tecnico da tre persone dell'Ispettorato federale della SECO con l'assistenza del personale qualificato degli ispettorati cantonali del lavoro. La Suva offre consulenza tecnica per le 46 soluzioni interaziendali nella propria sfera di competenza.



Approvazione della soluzione per gruppi di aziende «Confederazione»

Il 9 ottobre 2014, la CFSL ha approvato la soluzione per gruppi di aziende della Confederazione. Il Consiglio federale dà molta importanza alla gestione della salute aziendale secondo la «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015». Con l'introduzione di una soluzione globale per gruppi di aziende, intensifica il suo impegno per assicurare ai suoi 37 000 collaboratori la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Questa soluzione per gruppi di aziende è stata studiata per soddisfare le esigenze specifiche dell'amministrazione federale, integra soluzioni speciali già disponibili e utilizza le competenze di diversi uffici tecnici. È stato istituito un servizio specializzato nella gestione della salute nell'azienda Confederazione» e in tutte le unità amministrative è stato formato il personale specializzato in materia.

Ricertificazione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

L'obiettivo primario della ricertificazione è migliorare a lungo termine la qualità delle soluzioni interaziendali MSSL e garantire l'assistenza nonché il costante aggiornamento in base ai cambiamenti strutturali. Finora sono già state ricertificate 60 soluzioni settoriali e 15 soluzioni per gruppi di aziende. Sono stati avviati i primi lavori preliminari per la seconda fase di ricertificazione, il cui inizio è previsto per il 2016.

I consulenti settoriali valutano, in parte insieme agli specialisti, le soluzioni settoriali e per gruppi di aziende sulla base di strumenti elettronici. Le esperienze acquisite con tali strumenti sono tutte positive. Le contestazioni sono sorte più che altro nei casi di insufficiente ricorso agli specialisti MSSL.

La validità delle soluzioni modello è stata valutata dopo cinque anni dalla loro prima approvazione e prorogata per altri cinque anni. Nell'anno in esame sono state ricertificate sei soluzioni modello.

Il 6 novembre 2014 si è tenuta a Bienne la 14ª Giornata dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL, svoltasi in concomitanza con le Giornate di lavoro degli organi d'esecuzione. A questo evento, la CFSL e la Suva avevano invitato gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende nonché i consulenti settoriali degli organi d'esecuzione.

È stato trattato il tema del «ricorso ai medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza sul lavoro» e le loro esperienze fatte sul campo. Sono state riferite soprattutto le esperienze concernenti la rettificazione delle soluzioni settoriali e per gruppi di aziende, illustrando lo stato attuale in materia. La Suva ha riferito dell'iniziativa «Manutenzione di macchine e impianti» e attrezzi correlati. Con informazioni molto chiare è stata illustrata anche l'importanza della statistica quale strumento di prevenzione. Altre relazioni hanno riferito delle iniziative «Tirocinio in sicurezza» della Suva e «be smart work safe» dei cantoni. Con il contributo della SECO sull'integrazione dei rischi psicosociali nella tutela della salute professionale e gli esercizi di riscaldamento di una ditta di impalcature è stata completata la trattazione della prevenzione.

Ai circa 300 partecipanti, la Giornata dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL ha offerto ampie opportunità di perfezionamento e un'ottima occasione per scambiarsi informazioni ed esperienze. Il giudizio espresso è stato positivo. I feedback e le proposte di argomenti riportati nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Il 26 giugno 2014, nella Kursaal di Berna, si è tenuta la festa di diploma degli ingegneri della sicurezza. 40 svizzere e svizzeri tedeschi e 11 candidate e candidati della Svizzera romanda hanno ottenuto il titolo di ingegnere della sicurezza. Questa formazione, portata a compimento dalla Suva per conto della CFSL, è conforme ai requisiti dell'ordinanza del Consiglio federale sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è quello di promuovere la sicurezza nei suoi vari aspetti e a tutti i livelli della direzione aziendale, dall'elaborazione strategica alla sua attuazione sul posto di lavoro. Grazie all'approccio sistemico, gli ingegneri della sicurezza sono in grado di fornire consulenze perfettamente calibrate sulle esigenze specifiche di ogni azienda. Questo è un presupposto fondamentale per poter soddisfare adeguatamente i requisiti della direttiva CFSL concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro.

agris è un'organizzazione che controlla l'applicazione delle prescrizioni della sicurezza sul lavoro nell'agricoltura. Ha un mandato della CFSL definito contrattualmente e le sue prestazioni vengono remunerate dalla CFSL. Il direttore del Servizio specializzato, come membro della fondazione agriss, garantisce gli interessi della CFSL. Ha partecipato complessivamente a due sedute del Consiglio di fondazione.

**Giornata CFSL
dedicata agli
organismi
responsabili delle
soluzioni intera-
ziendali MSSL**

**Festa di diploma
a Berna per gli
ingegneri della
sicurezza**

**Attività nel Consiglio
di fondazione agriss**

«Visione 250 vite» Progetto SAFE AT WORK

Campagne di prevenzione su misura per i diversi rischi

Nel 2009 la CFSL ha reagito all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite» e ha incaricato gli organi d'esecuzione di realizzare la visione. Con l'adozione di opportune misure preventive si vogliono salvare 250 vite ed evitare altrettanti infortuni professionali invalidanti entro dieci anni.

L'attuazione della «Visione 250 vite» nel campo d'esecuzione dei cantoni, della SECO e delle organizzazioni specializzate è continuata nel 2014 sotto il marchio SAFE AT WORK ed è stata ampliata. I progetti di prevenzione si concentrano soprattutto laddove si verifica la maggior parte degli infortuni. L'obiettivo di elaborare e implementare soluzioni concrete e possibilmente durature è stato portato avanti sistematicamente.

Collaborazione con i cantoni, la SECO e le organizzazioni specializzate

Gli organi di controllo cantonali, la SECO e le organizzazioni specializzate sono partner importanti nell'attuazione del progetto SAFE AT WORK. Nel 2014 la collaborazione con gli interlocutori cantonali è stata intensificata ed estesa. Anche nel 2014 i cantoni e la SECO hanno potuto approfittare di offerte di formazione e di corsi che SAFE AT WORK ha reso possibili nell'ambito di iniziative con i partner.

Organo direttivo

Per coordinare le attività, è stato creato un gruppo composto di rappresentanti dei cantoni, della SECO e della Segreteria CFSL. A dirigere il gruppo è Christophe Iseli (Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro, Friburgo). Gli altri componenti sono Daniel Morel (membro del comitato AIPL, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro, Soletta), Fabrice Sauthier (Ispettorato federale del lavoro, SECO) ed Erwin Buchs (responsabile servizio specializzato MSSSL, CFSL). Le decisioni in merito alla realizzazione di iniziative e a questioni rilevanti in termini di preventivo vengono discusse tra il team di progetto e il gruppo di lavoro e approvate dall'organo direttivo.

Comunicazione

Nel 2014, ai media classici si è affiancato un impiego potenziato dei social media. Newsletter, Facebook, Twitter e YouTube fanno parte dei canali di comunicazione privilegiati.

Iniziative per l'industria della carne e della macellazione

La creazione di una nuova cultura della sicurezza nell'industria della carne e della macellazione è proseguita nel 2014. SAFE AT WORK continua a sostenere l'impegno del Centro di formazione nazionale ABZ Spiez, dell'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) e dell'Assicurazione dei mestieri nel migliorare la sicurezza sul lavoro in questo settore. A tale scopo, nel 2009 è stata ideata un'iniziativa che durerà dieci anni con l'obiettivo di insegnare a chi si appresta a entrare nel mondo del lavoro le corrette tecniche di sicurezza. I dati più recenti dell'Assicurazione dei mestieri Svizzera confermano che dall'introduzione della valigetta di sicurezza per macellai è stata registrata una sensibile diminuzione delle lesioni da perforazione e da taglio tra gli apprendisti.

L'agricoltura è il settore che si colloca tuttora al terzo posto per frequenza di infortuni sul lavoro ogni 1000 lavoratori. Più della metà degli incidenti mortali si verifica durante la manovra di macchinari e veicoli.

Iniziativa nell'agricoltura: intensificata la prevenzione nella manovra di veicoli e macchinari

Corsi di guida con veicoli agricoli

Parte integrante della campagna di prevenzione era anche un corso di guida per conducenti di veicoli impiegati nell'agricoltura. Durante specifici corsi di guida che si sono svolti presso il Driving Center di Sennwald/SG e il Verkehrssicherheits-Zentrum Mittelland di Roggwil, gli agricoltori hanno avuto modo di apprendere tra l'altro nozioni di fisica di marcia dei trattori e dei rimorchi, imparare a utilizzare in modo più sicuro i veicoli e provare di persona come si deve reagire in modo rapido e corretto in situazioni limite e di pericolo. La campagna di prevenzione è stata ideata e realizzata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA con il sostegno di SAFE AT WORK.

Simulatore di rovesciamento

La campagna nel settore dell'agricoltura, iniziata nel 2010, è stata portata avanti con successo. Nel simulatore, che ricrea una cabina di guida di un trattore, si prova in prima persona quali potrebbero essere gli effetti del rovesciamento di un trattore e l'utilità delle cinture di sicurezza in una simile circostanza. Questa particolare esperienza è stata accolta positivamente dagli agricoltori. Nel 2014 il simulatore è stato utilizzato per oltre 60 giorni in centri di formazione per l'agricoltura e in fiere pubbliche e settoriali. Più di 5500 persone hanno sperimentato nel simulatore cosa si prova durante il rovesciamento di un trattore. Anche in futuro il simulatore di rovesciamento troverà impiego nei centri di formazione per l'agricoltura e sarà messo a disposizione dei visitatori durante le fiere pubbliche e settoriali. Questo consente di sensibilizzare in modo ottimale i gruppi target.

CO₂... un pericolo mortale!

Il 2014 è stato dedicato ai lavori preparatori per la campagna di sensibilizzazione lanciata nel settore della vinificazione. L'anidride carbonica (CO₂) provoca ogni anno gravi infortuni nelle cantine vinicole, talvolta con esito letale. SAFE AT WORK ha perciò lanciato una campagna di prevenzione contro gli infortuni causati dalla CO₂ in questo settore.

Un cartello che salva delle vite

È stato inviato un mailing a tutti i produttori di vini con allegati un opuscolo informativo e un cartello da attaccare alla porta dei locali di fermentazione. Sul retro del cartello sono riportate misure di primo soccorso per agire in modo rapido e corretto in caso di infortunio.

Invito alla Agrovina 2014

Il mailing conteneva anche un invito alla Agrovina 2014, la maggiore fiera vinicola svizzera che si è svolta a Martigny dal 21 al 24 gennaio 2014. Presso lo stand del Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA), i viticoltori hanno avuto modo di informarsi sul tema e di annunciarsi per un controllo gratuito della sicurezza della loro cantina vinicola.

Iniziativa nel settore alberghiero

Nel 2014, il corso di sicurezza sul lavoro ideato da hotelleriesuisse per colmare le attuali lacune nella soluzione settoriale del settore alberghiero è stato ampliato. L'obiettivo di questo corso è di mettere gli albergatori in condizione di adempiere ai propri doveri di datori di lavoro per quanto riguarda la sicurezza nell'intera azienda. Nel contempo, si mira a una costante riduzione degli infortuni professionali nel settore alberghiero. Per facilitare il trasferimento di conoscenze, SAFE AT WORK ha permesso agli ispettorati cantonali e alla SECO di partecipare a questi corsi.

Iniziativa nel settore auto e veicoli a due ruote con il film per la prevenzione destinato agli apprendisti

Nel 2014, la campagna lanciata nel 2012 è proseguita in base alle dieci cause di infortunio più frequenti. Per ogni tema è stato realizzato un manifesto A3 in tedesco, francese e italiano, disponibile sul sito Internet di SAFE AT WORK in formato PDF. Tutte le aziende che avevano ordinato il filmato sono state informate che questi supporti sono messi a disposizione gratuitamente.

I settori che rientrano nel campo d'esecuzione dei cantoni e della SECO stanno pianificando altre campagne che costituiranno la base per le future iniziative di SAFE AT WORK.

Iniziativa Sicurezza sul lavoro nelle case di cura

Nel quadro di un progetto sperimentale, SAFE AT WORK ha coadiuvato l'Association fribourgeoise des institutions pour personnes âgées (AFIPA) nella prevenzione degli infortuni professionali nelle case di cura. Le persone in formazione di diverse istituzioni e orientamento professionale hanno approntato una campagna di prevenzione sotto forma di mostra fotografica itinerante, allo scopo di sensibilizzare i collaboratori di queste istituzioni sui pericoli peculiari nei posti di lavoro in case di cura e istituti diurni.



Promuovere la sicurezza sul lavoro presso i giovani: «be smart work safe»

Gli apprendisti subiscono più infortuni rispetto ai loro colleghi con più esperienza. Per contrastare questa tendenza e per sensibilizzare i giovani lavoratori al tema della sicurezza sul lavoro, SAFE AT WORK e la Suva hanno ricevuto l'incarico dalla CFSL di realizzare una campagna pluriennale di sensibilizzazione. Nell'ambito di questo progetto, SAFE AT WORK intrattiene il dialogo diretto con i giovani e li coinvolge attivamente nell'argomento con la campagna «be smart work safe». Dopo un periodo di più anni, fissato per la durata della campagna, la sicurezza sul lavoro dovrà essere una parte irrinunciabile del quotidiano lavorativo. Spesso per i giovani la sicurezza sul lavoro è di secondaria importanza perché all'inizio della loro carriera sono già abbastanza impegnati ad affrontare una nuova routine, lunghe giornate di lavoro, ad assumersi le proprie responsabilità e ad ambientarsi nel mondo degli adulti. Le regole imposte sul luogo di lavoro sembrano perciò irrilevanti come l'obbligo di indossare un casco di protezione. Ci sono inoltre temi come gli amici, lo sport e le uscite che nelle conversazioni hanno un'importanza superiore rispetto al tema della sicurezza sul lavoro. La campagna di sensibilizzazione «be smart work safe» spiega in modo divertente e giovanile l'importanza della sicurezza sul lavoro per i giovani e i vantaggi che possono trarre adottando le giuste protezioni e tenendo un comportamento corretto sul lavoro.

Direttive e regole spesso non incontrano grande favore presso i giovani, che preferiscono non ascoltare. Il messaggio «Be a smartworker: per godersi al meglio il proprio tempo libero» spiega loro quali conseguenze sul tempo libero possa avere un comportamento sbagliato assunto sul luogo di lavoro. Nel 2014 sono stati prodotti due nuovi video, «Calcio» e «Concerto», che hanno riscontrato un gran successo sul canale YouTube dedicato. Per migliorare le conoscenze basilari in materia di sicurezza sul lavoro nel gruppo target, i 12 consigli di sicurezza sono stati lanciati su YouTube e Facebook sotto forma di animazioni.

Con lo slogan «be smart work safe» SAFE AT WORK intende sensibilizzare i giovani attraverso i canali da loro più utilizzati: il sito www.bs-ws.ch, la pagina Facebook www.facebook.com/besmart.worksafe e i videoclip trasmettono informazioni sul tema della sicurezza sul lavoro. Con le emittenti radiofoniche Energy e OneFM si affiancano altri partner dei media che godono di largo seguito presso i giovani. Cartelloni e volantini appesi e distribuiti dai partner e dalle scuole professionali completano l'offerta informativa.

**Be a smartworker: per
godersi al meglio il
proprio tempo libero**

**Parlare la lingua dei
giovani**



Cantoni.

Gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) sorvegliano circa 340 000 luoghi di lavoro. Controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro. Agli ispettorati cantonali del lavoro competono anche altri compiti nell'esecuzione degli atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro / LL), la quale da un lato contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni – e precisamente l'approvazione dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinate categorie d'azienda – dall'altro contribuisce fattivamente a prevenire gli infortuni sul lavoro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo; Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).



«Dietro prestazioni
eccellenti si nasconde una
preparazione rigorosa»

RAFAEL BÖLSTERLI,
CAPOCUOCO, ALBERSWIL



Base giuridica

L'articolo 85 capoverso 1 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) attribuisce al Consiglio federale la facoltà di regolamentare le competenze e la collaborazione degli organi d'esecuzione tenendo conto delle singole possibilità materiali, tecniche e delle disponibilità di personale. Gli articoli 47–51 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) disciplinano tali competenze. In base all'articolo 47 OPI gli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro a livello cantonale «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende nella misura in cui nessun altro organo d'esecuzione sia competente al riguardo». In pratica, gli ispettorati cantonali del lavoro controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e forniscono consulenza e assistenza in materia di prevenzione degli infortuni professionali a circa 340 000 aziende nel settore industriale, artigianale e dei servizi.

Tabella 3: Attività ICL

	2013	2014
Persone occupate nell'esecuzione della LAINF	142	144
Unità di personale LAINF	31	33
Visite aziendali e controlli di sistema MSSL*	10 622	10 721
Lettere di conferma	5 917	5 663
Avvertimenti art. 62 OPI	276	320
Decisioni art. 64 OPI	14	27
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	18	7

*MSSL = medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro

Personale

La tabella 3 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro incaricati dell'esecuzione della LAINF. Rispetto all'anno precedente, l'organico è leggermente aumentato grazie all'assegnazione di personale ai posti rimasti vacanti in seguito ai pensionamenti. Sono perciò aumentate anche le unità di personale direttamente impiegate per le attività nel riquadro dell'esecuzione LAINF (seconda riga). Vengono indicati però solo i collaboratori le cui attività sono comprese nell'esecuzione LAINF.

Prevenzione infortuni

Nell'anno in esame, gli ICL hanno svolto complessivamente 10 721 visite aziendali nel quadro dell'esecuzione LAINF/LL e controlli di sistema MSSL (tabella 3, terza riga). Le altre righe della tabella 3 specificano il numero delle lettere di conferma inviate alle aziende e il numero di sanzioni o avvertimenti e decisioni esecutive in caso di violazioni della legge. Il numero delle visite in azienda e dei controlli di sistema MSSL fortunatamente è di nuovo leggermente aumentato rispetto all'anno precedente. Purtroppo in confronto all'anno precedente sono notevolmente aumentate anche le sanzioni emesse conformemente agli articoli 62 e 64 della OPI. Tuttavia, ciò sottolinea la fermezza con cui gli organi d'esecuzione impongono la tutela dei lavoratori. Le autorizzazioni di deroga, giusta l'articolo 69 OPI, sono sensibilmente diminuite. Sono stati determinanti gli sforzi della SECO diretti ad armonizzare le nuove disposizioni antincendio con le prescrizioni antincendio dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione (AICAA).

Tabella 4: Tempo impiegato

	2013	2014
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali, ripartibili in:	57 880	54 132
Visite aziendali e controlli di sistema MSSL	56 %	56 %
Esami dei piani	22 %	24 %
Persone in formazione	13 %	12 %
Formatori	3 %	3 %
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	6 %	5 %

La tabella 4 mostra i cambiamenti nelle ore lavorative impiegate per le diverse attività di prevenzione degli infortuni. Il tempo realmente impiegato per le visite aziendali e i controlli di sistema MSSL rispetto all'anno d'esercizio precedente è diminuito di circa 2100 ore. Il tempo impiegato per ogni visita aziendale è sceso mediamente da 3 a 2,8 ore. Questa riduzione del tempo per controllo dipende dalle caratteristiche dei settori visitati e dalla profondità del controllo. L'onere amministrativo per l'esame dei piani si è attestato sul livello dell'anno precedente. Il tempo riservato alla formazione è stato leggermente inferiore a causa della gestione restrittiva e al trattamento selettivo delle offerte nel campo della formazione da parte dei cantoni. Anche la formazione degli ispettori del lavoro per il punto di esecuzione Rischi psicosociali è più breve e meno dettagliata rispetto alla formazione nel settore classico della sicurezza sul lavoro. Ha contribuito anche la riduzione della Giornata di lavoro della CFSL da due a un giornata.

3432

controlli di sistema MSSL nel 2014

Controlli di sistema MSSL e visite aziendali

Nell'anno in esame, gli ICL hanno svolto 3432 controlli di sistema MSSL (2013: 3522). Sul totale di 10 721 visite in azienda, il 32 per cento è dunque costituito da controlli di sistema MSSL (2013: 10 622/33,2 per cento), in altri termini un'ispezione su tre è stata svolta secondo il modello di attuazione allestito dalla CFSL.

Il programma prioritario sui disturbi muscolo-scheletrici «MSD» in sede di esecuzione è stato sostituito senza soluzione di continuità dal programma Fattori di rischio psicosociale «PSY», elaborato dalla SECO per gli anni 2014–2018. Durante l'attuazione dei controlli MSSL, i responsabili aziendali sono stati interpellati sui fattori di rischio psicosociale e sollecitati a prendere atto dei loro doveri previdenziali nonché a prendere e attuare le misure preventive per la tutela della salute psichica. A causa del punto prioritario e in seguito a indicazioni pervenute nell'anno in esame, gli ispettorati del lavoro hanno già eseguito 244 controlli PSY (2013: 86 controlli) e anche 1565 (2013: 1752) controlli sugli orari di lavoro. Oltre al commercio al dettaglio, l'attività di controllo si è estesa anche ad altre aziende e istituzioni, ad esempio case di cura ed enti pubblici. Alcuni cantoni si sono già attivati nei settori d'interesse previsti per gli anni 2015/2016, quali assicurazioni, banche, compagnie telefoniche, gestioni immobiliari e amministrazioni della Confederazione, dei cantoni e dei comuni.

Dai controlli di sistema MSSL nelle medie e grandi aziende risulta che le disposizioni della Direttiva CFSL 6508 sono ampiamente applicate. La maggior parte delle aziende è anche in possesso di sistemi di gestione certificati come ISO 9001, ISO 14001 e Sistema di gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro OHSAS 18001. Tale circostanza ha effetti positivi sulla qualità e sull'attualità del rispettivo sistema MSSL.

Dai controlli di sistema MSSL risulta che spesso, nelle aziende dotate di soluzioni interaziendali, il livello di conoscenze in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute è superiore rispetto alle imprese che non hanno adottato tali soluzioni. In parte ciò è dovuto sicuramente ai severi audit e alle ricertificazioni effettuate dalla SECO. Tuttavia il fatto che un'impresa abbia adottato una soluzione interaziendale non garantisce necessariamente una sua corretta attuazione. Molte aziende continuano a considerare gravoso l'onere amministrativo richiesto per l'attuazione completa della Direttiva MSSL, perché problemi di liquidità immediata si fanno sempre più pressanti. L'esposizione a una pressione economica sempre più forte e i rapidi avvicendamenti ai vertici aziendali comportano una concentrazione degli sforzi sulle attività essenziali. In alcune imprese, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute non sono considerati come una parte integrante dell'attività aziendale. Ne consegue che l'abbinamento al sistema ISO 9001 di un sistema MSSL conforme alla Direttiva CFSL viene considerato obsoleto, sorpassato. Le discussioni nascono spesso con le ditte la cui casa madre si trova nei Paesi limitrofi, nelle quali si denota in parte una carenza di sapere e di risorse umane qualificate nell'ambito della sicurezza sul lavoro in conformità alla Direttiva CFST 6508. Gli ispettori del lavoro cantonali in questi casi devono riuscire nell'impresa non facile di motivare le aziende ed esigere, infine, un allineamento alla normativa. Diversa è la situazione nelle imprese certificate a norma OHSAS 18001. Questa è suddivisa in varie voci, più precisamente politica della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, pianificazione, implementazione ed esecuzione, misure di controllo e correttive nonché valutazione da parte della dirigenza. Pertanto, i requisiti della direttiva CFSL 6508 sono soddisfatti.

Dai controlli MSD effettuati dal 2008 nel quadro degli audit MSSL in aziende di settori quali il commercio al dettaglio e le case di cura, emerge che il punto di esecuzione prioritario relativo ai «disturbi muscolo-scheletrici» non è più così problematico come nel 2008. L'impiego di mezzi tecnici per il trasporto dei carichi è uno standard acquisito e la consapevolezza sull'importanza delle modalità di sollevamento corrette è molto diffusa.

Durante i controlli nel commercio al dettaglio o in aziende di franchising, è stato ripetutamente constatato che molti dipendenti lavorano in ambienti sprovvisti di luce naturale, principalmente nei negozi dei piani interrati. Il concessionario di franchising spesso non conosce le disposizioni di legge concernenti la luce diurna e la vista verso l'esterno. I key player del settore generalmente scaricano le responsabilità previste dalla Legge sul lavoro sulle spalle del concessionario di franchising. Da quando il tribunale amministrativo del Canton Zurigo ha emesso una sentenza in merito, gli ispettori del lavoro dispongono di un margine d'azione maggiore per esigere l'applicazione di misure compensative come vetrate e pause retribuite per la rigenerazione alla luce naturale. Il processo per accordarsi con il concessionario di franchising, ad esempio sulla partecipazione alle spese per la messa in opera di vetrate, spesso è lungo e faticoso. Tali richieste dell'ispettorato del lavoro per il concessionario di franchising spesso possono comportare la chiusura dell'attività. Considerata l'importanza di questo punto, la SECO ha assunto il coordinamento intercantonale dei casi per le aziende attive su tutto il territorio svizzero e assiste gli ispettorati del lavoro dei cantoni nei quali si trova la sede centrale dell'azienda.

Per tutelare meglio i lavoratori contro i rischi psicosociali, la SECO ha creato gli strumenti e i mezzi ausiliari necessari alle attività di ispezione e li ha messi a disposizione di tutti gli interessati. In occasione dei controlli di sistema MSSL, nel corso dei quali vengono valutati anche i rischi psicosociali, alla voce CodE gli ispettori del lavoro optano di preferenza per la variante sistemica sulla valutazione delle misure preventive aziendali, che consente di valutare in modo relativamente oggettivo, in una prima fase, le misure sistemiche di protezione contro le richieste inappropriate

(stress, burnout) e successivamente, in una seconda fase, le misure di protezione dell'integrità personale (molestie sessuali, mobbing, violenza). I colloqui con i responsabili della sicurezza e della produzione consentono agli ispettori del lavoro di verificare mediante domande a struttura aperta se sono state adottate reali misure di prevenzione sanitaria in azienda. Le imprese che hanno implementato un servizio specializzato nella gestione della salute nell'azienda sono in grado di tenere conto in modo più completo dei fattori di rischio psicosociale. In molte aziende sono anche già state predisposte le basi per la gestione del passaggio generazionale. Si tratta di una misura lungimirante e sempre più importante in futuro, a causa dei cambiamenti demografici della popolazione (invecchiamento del personale) e della carenza di personale specializzato.

Infine si constata che, nonostante la Direttiva CFSL 6508 abbia 17 anni, l'introduzione di un sistema di sicurezza nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute non è purtroppo ancora scontata in tutte le aziende. Le imprese continuano per lo più a considerare l'onere amministrativo sproporzionato rispetto al vantaggio economico. È dimostrato che l'esistenza di una soluzione interaziendale comporta vantaggi in termini di know-how nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, ma ciò non dispensa le ditte e i superiori dalla responsabilità di creare una loro cultura della sicurezza e di fungere da modello con il loro comportamento. Con il mutare della situazione economica, il supporto fornito dagli ispettori del lavoro diventa sempre più importante per garantire la sostenibilità della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Nell'anno in esame sono state svolte 9103 procedure di autorizzazione per progetti di costruzione (2013: 9530). Sono stati esaminati 8373 piani (2013: 8741) e rilasciate 730 (2013: 789) approvazioni.

Una volta portato a termine un progetto i cui piani sono stati approvati, occorre chiedere il relativo permesso d'esercizio. Durante le ispezioni di collaudo coordinate (ICL, Suva ed eventuale organizzazione specializzata) si presta particolare attenzione alla prevenzione. Con la stessa priorità, anche nel campo di competenza dei cantoni si attuano controlli di collaudo prevalentemente in concomitanza con le approvazioni dei piani e si dà il benestare. La competenza per le procedure e la vigilanza sul rispetto delle scadenze spetta agli organi d'esecuzione cantonali. Questo modo di procedere consente di applicare le prescrizioni di legge e di dare inizio alle eventuali misure il prima possibile, cosa che ne aumenta l'efficacia e comporta anche costi più bassi per le aziende.

Le prescrizioni antincendio dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione (AICAA) sono state sottoposte a una revisione generale e il 1° gennaio 2015 sono entrate in vigore nella nuova versione. L'Ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro, nella sezione 3, regola le vie di passaggio e in particolare le vie di evacuazione. Nell'estate 2014 è stata effettuata una prima indagine conoscitiva sulle modifiche degli articoli 7 (rampe di scale e uscite) e 8 (vie di evacuazione) dell'OLL 4, con l'obiettivo di armonizzare il più possibile l'OLL 4 con le nuove prescrizioni antincendio per il 1° gennaio 2015. Si vuole garantire così anche per il futuro la congruenza tra le regolamentazioni della AICAA e dell'OLL 4 e al tempo stesso la tutela dei lavoratori nelle aziende. Purtroppo dopo la prima indagine investigativa qualche divergenza è rimasta. Perciò, fino al completamento della revisione, rimarrà ancora in vigore la versione precedente dell'OLL 4. L'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione consiglia alle sue istanze antincendio di rendere esecutive le nuove prescrizioni antincendio per il 1° gennaio 2015. Per gli ispettori e le ispettrici del lavoro ciò significherà dover intensificare l'opera di mediazione tra progettisti, investitori e autorità della protezione antincendio.

Procedura di autorizzazione edilizia

Vie di evacuazione

**Esperienze positive
degli ispettorati
del lavoro nelle atti-
vità quotidiane di
esecuzione**

Le conoscenze tecniche degli ispettorati del lavoro sono in generale molto apprezzate. Spesso vengono interpellati per il loro sapere polivalente in merito a committenti, architetti e aziende. Il feedback dei controlli di sistema MSSL è molto apprezzato, in particolare dai gruppi internazionali. Integrati nei loro sistemi di gestione della compliance normativa, gli stimoli forniti dagli ispettori del lavoro consentono a queste aziende di elaborare misure adeguate e identificare tempestivamente i rischi legati alla tutela della salute e alla sicurezza del lavoro, prevenendoli in futuro.

Nell'ambito dei controlli MSSL presso le aziende dotate di uffici open space, i dipendenti sono stati consultati a proposito dell'ambiente di lavoro con questionari mirati. Tale procedura si è rivelata ottima anche in vista di valutazioni future di strutture analoghe. Dal sondaggio sono emerse principalmente le seguenti carenze: correnti d'aria o scarsa qualità del clima interno, aree di lavoro con superfici d'appoggio insufficienti, rumori di vario tipo, ecc. Quest'ultima carenza è la più citata. Secondo i collaboratori, il livello di rumore permanentemente alto produce una specie di irritazione sensoriale che spesso rende difficile la concentrazione sul lavoro. Tale irritazione può sfociare in stress e, in concomitanza con altri fattori critici, può causare in taluni casi un burnout.

È importante comunicare i risultati dei sondaggi effettuati tra i collaboratori ai responsabili aziendali, per sensibilizzarli su alcuni aspetti dell'allestimento degli uffici open space o di altre sezioni dell'azienda dalla conformazione analoga.

**Esperienze negative
degli ispettorati
del lavoro nelle
attività quotidiane
di esecuzione**

Con la crescente tematizzazione dei rischi psicosociali e il dibattito sulla registrazione delle ore di lavoro sempre più diffuso nell'opinione pubblica, gli ispettorati del lavoro diventano il punto di riferimento prioritario per problematiche quali stress, burnout, mobbing, ecc. Aumenta quindi il tempo impiegato nelle attività per la tutela della salute.

In molti cantoni, con le stesse risorse utilizzate finora principalmente nell'ambito della sicurezza sul lavoro, devono venire effettuati anche controlli sugli orari di lavoro e monitoraggi dei fattori di rischio psicosociale.

I soft skill richiesti agli organi d'esecuzione cantonali in futuro aumenteranno, perché le competenze puramente tecniche (hard skill) non saranno più sufficienti per soddisfare le esigenze nel campo della tutela della salute (orari di lavoro, fattori di rischio psicosociale, tutela della maternità e protezione dei giovani). Purtroppo i temi legati alla tutela della salute non sono deducibili secondo le disposizioni sulle indennità della CFSL.

Il volume complessivo di funzioni e responsabilità cresce, mentre il numero di organi d'esecuzione cantonali rimane immutato. Il flusso di informazioni vincolanti aumenta in misura esponenziale, mentre la durata della loro validità è sempre più breve. Ne consegue un'esigenza di formazione maggiore per poter mantenere puntualmente aggiornate le proprie conoscenze, per quello che può essere definito un «apprendimento a vita». Da ciò scaturisce un onere economico che non ricade solo sulle aziende private, ma interessa in misura crescente anche gli organi d'esecuzione cantonali.

Gli investitori oggi prediligono un'edilizia basata sul principio core & shell. La progettazione comprende l'involucro edilizio (shell) e le dotazioni (core), quali ascensori, scale, pozzetti, ecc. Segue l'allestimento interno, realizzato in conformità a esigenze specifiche. Con questa procedura, il campo di attività dell'utente o del settore non è ancora noto in fase di autorizzazione e approvazione dei piani. Non è possibile quindi tenere adeguatamente conto delle variazioni per settori specifici (ad es. la luce) come prescritte dalla legge in base all'OLL 3. Ne derivano giuste contestazioni da parte delle assicurazioni degli stabili e degli ispettorati del lavoro, che creano tensioni tra investitori/locatori e affittuari. L'autorità esecutiva deve ottenere la conformità con la legge, ma ciò comporta ancora un onere di tempo per tutte le parti interessate. L'applicazione, almeno parziale, del principio della proporzionalità è indispensabile per consentire una soluzione sostenibile per tutti.

In caso di infrazioni della Legge sul lavoro da parte di ditte internazionali e nazionali con attività intercantonale, diventa sempre più importante il coordinamento dei casi da parte della SECO. Il coordinatore deve raccogliere i dati nei cantoni e condurre quindi, in collaborazione con l'ispettorato del lavoro competente, la trattativa per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nella sede dell'azienda.

A causa dell'avvicendamento di personale in alcuni ispettorati del lavoro, anche lo scorso anno sono stati formati nuovi ispettori del lavoro nei corsi organizzati dalla SECO e dalla Suva. A fronte delle numerose iscrizioni, nel 2014, in collaborazione con la Hochschule Luzern, la SECO ha riattivato il percorso di studi certificato (CAS) «Lavoro e salute».

La decisione della CFSL di convogliare nella stessa data la Giornata dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL e le Giornate di lavoro ha dato buoni risultati e verrà adottata anche in futuro.

Il convegno dell'AUSL e quello dell'AIPL, tenutosi per la prima volta insieme a Zurigo l'8 e il 9 maggio, si è distinto per la sua eccellente organizzazione. Purtroppo solamente pochi ispettori del lavoro vi hanno partecipato.

Nel giugno 2013 si è svolta la procedura di consultazione del progetto «Formazione degli ispettori del lavoro». Vista la trasformazione strutturale della piazza di lavoro in Svizzera, una formazione di base unitaria per gli specialisti in salute e sicurezza sul lavoro assume un'importanza costantemente maggiore. Il campo di attività degli ispettori del lavoro diventa sempre più complesso e in futuro richiederà una formazione di massimo livello. Il comitato dell'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS ha confermato le scadenze del progetto, puntando ancora all'introduzione dei primi esami nel 2017 (cfr. pagina 24).

**Tendenze percettibili
nel campo della
sicurezza sul lavoro
e della tutela della
salute**

**Formazione e
aggiornamento:
scambio di
informazioni ICL**

SECO

Il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è attribuito, all'interno della SECO, alla Direzione del lavoro. Esso svolge mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute (secondo la Legge sul lavoro – LL), di sicurezza sul lavoro (secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni – LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti – LSPro) e si occupa, inoltre, della tutela della salute sul lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim).

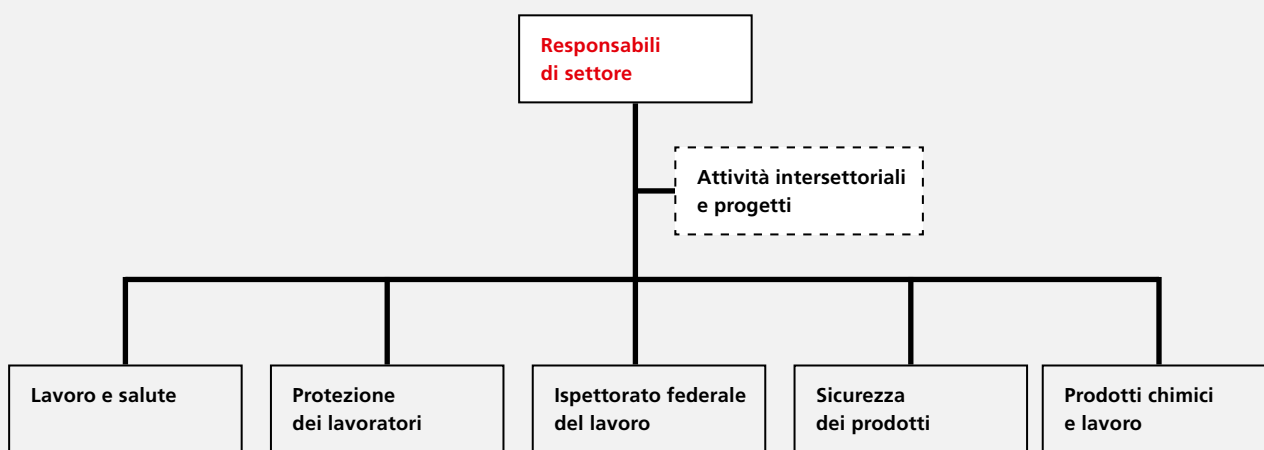


«La routine può essere pericolosa. Ci vuole sempre un occhio vigile»

TONI KAUFMANN-ZISWILER,
MAESTRO CASARO, HERGISWIL AM NAPP

Una pessima organizzazione del lavoro, modelli di orario di lavoro sfavorevoli, un'organizzazione carente del posto di lavoro o dell'attrezzatura, eccessiva fretta o sovraccarico, un ambiente ostile di lavoro o uno scorretto comportamento dei superiori possono influire negativamente sulla salute e sul benessere dei lavoratori tanto quanto condizioni di qualità dell'aria, clima interno, illuminazione e rumore non ottimizzati. Anche la manipolazione di sostanze chimiche e prodotti pericolosi può aumentare i rischi per la salute sul posto di lavoro. Al datore di lavoro conviene proteggere e promuovere la salute fisica e psichica dei lavoratori – e questo non solo per poter disporre di un organico più efficiente e aumentare così la produttività: impegnandosi a rispettare le regole prescritte nella legge sul lavoro e nelle relative ordinanze, l'azienda risparmia anche sui costi causati dalle assenze e dalle malattie.

Organigramma del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»



Personale

Tabella 5: Campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»

Unità organizzativa	UP*	UP LAINF**
Responsabili di settore con compiti trasversali e progetti	4,00	0,20
Lavoro e salute	8,20	0,80
Protezione dei lavoratori	9,70	0,30
Ispezione federale del lavoro	17,00	3,00
Sicurezza dei prodotti	6,60	–
Prodotti chimici e lavoro	10,45	–
Totale	55,95	4,30

*UP = Unità del personale **UP LAINF = Unità di personale LAINF

Legislazione in generale

Il 1° giugno 2014, nell'Ordinanza 1 concernente la Legge sul lavoro è stato disciplinato il tempo di lavoro retribuito che viene computato alle madri allattanti per l'allattamento o il tiraggio del latte¹. Nel primo anno di vita del bambino devono essere concessi trenta minuti per una durata del lavoro giornaliero fino a quattro ore, un'ora per una durata del lavoro giornaliero superiore a quattro ore e novanta minuti in caso di durata del lavoro giornaliero superiore a sette ore. Grazie a questo chiarimento, il 4 giugno 2014 la Svizzera ha potuto ratificare la Convenzione n. 183 sulla protezione della maternità dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).

Dal 15 settembre 2014 è entrata in vigore una nuova disposizione speciale aggiunta all'Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2) per le aziende che forniscono un supporto tecnico a manifestazioni quali concerti, riunioni o eventi sportivi (aziende che forniscono servizi destinati a manifestazioni)²: queste aziende non hanno più bisogno di alcuna autorizzazione per impiegare i dipendenti di notte e di domenica.

Il Tribunale federale in tre casi si è occupato del lavoro domenicale delle aziende situate in regioni turistiche secondo l'articolo 25 OLL 2³. Ha stabilito quanto segue: la deroga al divieto del lavoro domenicale è applicabile solo durante la stagione turistica e questa non può durare tutto l'anno. Le regioni turistiche sono definite dall'articolo 25 capoverso 2 OLL 2. Ai sensi di questa disposizione, non è consentito definire un intero cantone o un'intera regione come regione turistica. Inoltre, per ammettere la deroga al divieto del lavoro domenicale, il turismo deve svolgere un ruolo essenziale per la località. Basandosi sulle Indicazioni concernenti la legge sul lavoro e le ordinanze 1 e 2 della SECO, il cantone ha sostenuto che almeno il 51 per cento delle attività economiche deve svolgersi in ambito turistico. Tuttavia, il Tribunale federale ha ritenuto tale interpretazione troppo restrittiva.

Revisione dell'Ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro

Con la revisione dell'Ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro (OLL 4), il Consiglio federale si prefigge di adeguare le disposizioni concernenti le vie di evacuazione alle nuove prescrizioni antincendio dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione (AICAA), allo scopo di mantenere l'armonizzazione tra le due regolamentazioni.

L'attenzione è sempre focalizzata sulla tutela dei dipendenti nelle aziende industriali e sull'unificazione delle procedure di esecuzione relative alla protezione antincendio. Nell'estate 2014 è stata effettuata una prima indagine conoscitiva sulle modifiche degli articoli 7 (rampe di scale e uscite) e 8 (vie di evacuazione) dell'OLL 4. Al fine di eliminare le divergenze rimaste nella prima bozza, si procede a un adeguamento degli articoli 7 e 8 e a una seconda indagine conoscitiva.

Revisione dell'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro

A seguito dell'armonizzazione nazionale della durata e degli obiettivi dei livelli di formazione (Concordato HarmoS), sempre più giovani sotto i sedici anni inizieranno una formazione professionale di base. Il Consiglio federale ha perciò modificato l'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro (OLL 5) portando a quindici anni l'età minima per effettuare lavori pericolosi, in modo da garantire un passaggio senza soluzione di continuità dalla scuola dell'obbligo alla vita professionale e il raggiungimento degli obiettivi di formazione.

**Legge sul lavoro:
attività legislative e
giurisprudenza**

¹ Art. 60 capoverso 2 Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro, RS. 822.111.

² Art. 43a OLL 2, RS 822.112.

³ Decisioni del Tribunale federale del 10 gennaio 2014 (2C_10/2013), 10 febbraio 2014 (2C_379/2013) e 12 febbraio 2014 (2C_44/2013).

L'ordinanza rivista, che è entrata in vigore il 1° agosto 2014, prevede nel contempo che, nel caso di professioni che comportano lavori pericolosi, le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) definiscano nei loro piani di formazione una serie di misure di accompagnamento relative alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute. Queste misure dovranno essere elaborate dalle oml e approvate dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) entro tre anni dall'entrata in vigore della modifica dell'OLL 5. Entro i due anni successivi i cantoni dovranno riesaminare e integrare le autorizzazioni per formare apprendisti. L'età minima di sedici anni si applicherà finché non saranno attuate tutte le misure. Se le misure non saranno attuate entro la scadenza dei termini suddetti, le persone in formazione di età inferiore ai 18 anni non potranno più effettuare lavori pericolosi durante la formazione professionale di base.

Oggi l'OLL 5 vieta l'impiego di giovani di meno di diciotto anni per lavori pericolosi, ossia per tutti i lavori che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei giovani.

D'intesa con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), la SEFRI può già prevedere, con ordinanze sulla formazione, deroghe per i giovani di età superiore ai sedici anni se ciò è necessario al raggiungimento degli obiettivi della formazione professionale di base. I giovani che hanno meno di sedici anni invece possono iniziare una formazione professionale, ma non effettuare lavori pericolosi.

Vigilanza ed esecuzione della Legge sul lavoro (LL) e della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Domande di natura generale

Supporto generale ai cantoni

Nel 2014 l'Ispettorato federale del lavoro ha risposto a circa 200 domande riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro, di cui il 18 per cento proveniva dagli ispettorati cantonali del lavoro. Le restanti domande sono state poste da cittadini, aziende, organismi e amministrazioni cantonali o federali. L'Ispettorato federale del lavoro deve trattare soprattutto richieste di informazioni, spiegazioni sulla legislazione, reclami, denunce e richieste di aiuto.

Vigilanza (controlling) dell'Ispettorato federale del lavoro per quanto riguarda l'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Nel 2014 sette cantoni sono stati sottoposti a un audit di sistema e ad alcuni interventi di accompagnamento (audit tecnici-operativi riguardanti i metodi e le procedure). Come negli anni precedenti l'accento è stato posto sulle attività primarie degli ispettorati del lavoro, ovvero la procedura di approvazione dei piani, i controlli MSSL e i controlli sugli orari di lavoro. Anche i temi speciali della tutela dei giovani e degli accertamenti medici d'idoneità erano al centro della vigilanza dell'Ispettorato federale del lavoro. Il potenziale di miglioramento riscontrato e le conseguenti misure da adottare sono state comunicate per iscritto ai rispettivi Ispettorati cantonali e a tutti i cantoni è stato inviato un compendio di tutte le misure richieste ai sensi di un'autoverifica. Il controlling si fonda, inoltre, su una serie di indicatori che consentono ai cantoni di identificare la loro situazione in relazione alle prestazioni e ai possibili effetti nel confronto incrociato con altri cantoni.

Processo di coordinamento

Molte aziende dispongono di filiali in più cantoni. Se in queste filiali si manifestano problemi in relazione all'esecuzione della Legge sul lavoro o della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, spetta alla SECO garantire l'applicazione unitaria nei cantoni. Al fine di ottenere una «unità di doctrine» intercantonale nell'esecuzione, la SECO sta sperimentando un nuovo processo di coordinamento finalizzato a un coinvolgimento maggiore dei cantoni.

Nel corso degli anni 2013 e 2014 le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, nelle aziende federali e nelle regie della Confederazione si sono sviluppate come segue:

Tabella 6: Attività dell'Ispettorato federale del lavoro		
	2013	2014
Numero totale di visite aziendali	52	64
Visite alle aziende federali e regie della Confederazione	44	57
Numero di aziende visitate*	45	47
Numero di consultazioni dei piani	108	110
Numero di autorizzazioni di deroga	17	12

*Le aziende possono anche essere visitate più volte

L'Ispettorato federale del lavoro (UFPER) sostiene l'Ufficio federale del personale nell'ambito dell'applicazione della direttiva CFSL n. 6508 per la Confederazione. La direttiva prevede: l'elaborazione di una nuova soluzione per gruppi di aziende della Confederazione, l'aggiornamento degli interlocutori in carica e, a livello di Confederazione, l'adeguamento della formazione per addetti alla sicurezza alle esigenze dell'Amministrazione federale, proposte di miglioramento. L'Ufficio federale del personale, insieme ai dipartimenti e alle loro unità amministrative, ha strutturato la cosiddetta soluzione per gruppi di aziende. Nell'ottobre 2014 la soluzione per gruppi di aziende della Confederazione per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute è stata approvata e certificata dalla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro.

Punto di esecuzione prioritario 2014–2018 «Rischi psicosociali sul posto di lavoro»

La SECO, in collaborazione con i cantoni e i partner sociali, nel 2014 ha lanciato un punto di esecuzione prioritario sui rischi psicosociali sul posto di lavoro. Questa azione, cofinanziata nel 2015 dalla CFSL con 150 000 CHF, punta in particolare a tutelare l'integrità personale ad esempio da mobbing, violenza, sorveglianza non ammessa o molestie sessuali, ma anche da richieste inappropriate (con conseguente stress o burnout), nonché a prevenire gli infortuni professionali.

Gli obiettivi:

- migliorare le conoscenze acquisite e l'attività di controllo degli ispettori del lavoro in materia di rischi psicosociali sul posto di lavoro;
- sensibilizzare i datori di lavoro su questo tema;
- migliorare la situazione dei lavoratori con misure concrete da parte delle aziende dirette a ridurre i rischi di infortuni professionali;
- elaborare per l'Ispettorato federale del lavoro della SECO dati di valenza strategica per l'attività di ispezione dei cantoni, specificatamente a livello di rischi psicosociali.

Esecuzione e consulenza nelle aziende, incluse le aziende della Confederazione

Come obiettivo a lungo termine, questa azione punta a una riduzione permanente dei costi sanitari diretti e indiretti nelle aziende.

Gruppi target

Secondo il modello della campagna di controllo del Comitato degli alti responsabili dell'ispettorato del lavoro (SLIC) per i temi psicosociali, i seguenti gruppi settoriali sono stati individuati come gruppi target.

Primo gruppo target (2015/2016)

- Assicurazioni/banche
- Aziende del settore delle telecomunicazioni dotate di call center
- Gestioni immobiliari
- Amministrazioni (Confederazione, cantoni, comuni) a contatto con il cliente

Secondo gruppo target (2017/2018)

- Dettaglianti
- Case di riposo e di cura, compresi i centri medico-sociali

I cantoni possono anche definire gruppi target dedicati comunicandoli al gruppo pilota.

Analisi degli effetti del punto di esecuzione prioritario

In collaborazione con i cantoni, la SECO sta effettuando uno studio scientifico legato al punto di esecuzione prioritario sui rischi psicosociali per individuare i fattori che possono potenziare o attenuare gli effetti dei controlli. Inoltre, si vogliono anche illustrare le modalità di integrazione del punto di esecuzione prioritario nella prassi degli ispettori del lavoro in Svizzera.

Con il supporto del Canton Berna, del Canton Friburgo e del Canton Lucerna è stata realizzata una fase pilota che si è conclusa a fine gennaio 2015. Durante questa fase della ricerca, caratterizzata da feedback positivi, sono stati sviluppati, testati e perfezionati strumenti e processi. A partire da febbraio 2015, la procedura unificata è stata introdotta anche negli altri cantoni.

I risultati globali dello studio mostreranno in quale misura un punto di esecuzione prioritario sui rischi psicosociali possa contribuire a migliorare il processo di prevenzione nelle aziende. Ne conseguirà anche un'attuazione più efficiente della legge sul lavoro e una migliore tutela della salute dei lavoratori.

Formazione e perfezionamento degli ispettori del lavoro

Presso la Hochschule Luzern Soziale Arbeit (HSLU), il 25 agosto 2014 è iniziato un CAS «Lavoro e salute», in tedesco, con 14 partecipanti e si concluderà il 29 aprile 2015. È previsto anche un corso in francese presso la «Haute école de gestion Arc» (HEG Arc), con inizio il 12 marzo 2015.

Nel 2014 la SECO ha nuovamente organizzato corsi di perfezionamento. Si sono svolti 13 corsi in tedesco e 12 in francese. Alla stregua degli altri anni, lo scambio di esperienze bilingue negli orari di lavoro è stato un gran successo. Per promuovere il punto di esecuzione «Rischi psicosociali», in entrambe le lingue sono stati offerti in via eccezionale due corsi introduttivi su questa problematica della durata di un giorno.

L'associazione responsabile – costituita il 7 novembre 2013 con AUSL, AIPL, SECO, Suva e CFSL quali membri fondatori – nel 2014 ha avviato le sue attività organizzative e operative. Nel corso di sei sedute sono stati definiti i compiti più importanti e gli aspetti organizzativi dell'associazione. Nell'estate 2014, sotto la direzione di Eduard Brunner (SECO), sono iniziati i lavori del gruppo di esperti formato da due rappresentanti della Suva e da due dell'AIPL. Il gruppo di esperti ha definito le nozioni di base minime richieste a tutti i candidati dell'esame professionale. Alla fine dell'anno, con una decisione collettiva, è stata formata la commissione d'esame.

Nell'ambito del congresso, tenutosi il 17 giugno 2014 a Olten, i partecipanti sono stati informati su temi di attualità, quali:

- il nuovo punto di esecuzione 2014–2018 (rischi psicosociali)
- l'abbassamento dell'età minima dei giovani per lo svolgimento di lavori pesanti
- gli ultimi adattamenti nelle Indicazioni concernenti la legge sul lavoro e le sue ordinanze
- il coordinamento intercantonale dei casi
- la revisione delle direttive AICAA per quanto riguarda le vie di evacuazione
- i costi di regolamentazione in relazione alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro
- il sistema Globally Harmonized GHS (etichettatura con simboli di pericolo armonizzati)

Si sono inoltre svolti diversi workshop su temi – importanti ai fini dell'esecuzione – come costi sanitari correlati a condizioni di lavoro sfavorevoli e rischi psicosociali per la salute sul posto di lavoro.

Sviluppo delle basi di lavoro

Il monitoraggio della tutela della salute sul posto di lavoro si basa su tre sondaggi nazionali, che si ripetono ogni cinque anni. Nel 2014 sono stati rilevati nuovi dati sulle prassi aziendali. Si tratta di un rilevamento predisposto dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). Il sondaggio della EU-OSHA è stato effettuato intervistando in ogni Paese europeo almeno 1000 responsabili aziendali. La Svizzera vi partecipa, in quanto i dati rilevati consentono confronti importanti con gli sviluppi nei Paesi vicini. La SECO e la CFSL si suddividono i costi. Il rilevamento copre temi come il ricorso agli specialisti MSSL, le valutazioni dei rischi e l'individuazione dei pericoli, i fattori incentivanti la sicurezza in azienda nonché gli ostacoli a una buona prassi e le stime degli sviluppi. La EU-OSHA pubblicherà un rapporto con i risultati del sondaggio (indagine ESENER) nel corso di quest'anno.

CAS «Lavoro e salute»

Corsi di specializzazione/approfondimento della SECO

Formazione riconosciuta per ispettrici e ispettori del lavoro

Congresso nazionale dell'Ispettorato del lavoro

Monitoraggio delle condizioni di lavoro

Un'analisi approfondita dei risultati del sondaggio svizzero sulla salute del 2012 in relazione ai rischi sul posto di lavoro è stata effettuata nel 2014 e presentata a settembre in un seminario tecnico. L'attenzione è stata rivolta ai cinque settori nei quali si registrano elevati livelli di stress: edilizia, industria, settore alberghiero e della ristorazione, sanità e assistenza sociale.

Nel 2015 sarà la volta della prossima indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS). Anche in questo caso la SECO e la CFSL si suddividono i costi. I primi risultati sono previsti per il 2016. A completamento della ricerca ESENER, questa indagine pone l'accento sulle valutazioni dei collaboratori.

Dibattito tra esperti: gli sviluppi delle condizioni di lavoro in Svizzera.



Il 23 settembre 2014 a Berna sono stati presentati e discussi i nuovi dati statistici. Ai lavori ha contribuito Ralph Krieger con un'analisi tecnica del sondaggio svizzero sulla salute 2012 che ha come tema lo stress fisico e psichico sul lavoro e la salute dei dipendenti, mentre il dott. Thomas Läubli ha presentato la relazione «Costi sanitari di condizioni lavorative gravose» (cfr. su: www.seco.admin.ch). È seguita una discussione su una proposta finalizzata alla stima dei costi sociali, presentata dal prof. dott. Simon Wieser della Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, School of Management and Law.

Il lavoro in piedi

Indagini specialistiche su rischi attuali

Nonostante le conseguenze della carenza quotidiana di moto siano note da tempo, da ciò non si può dedurre che stare in piedi sia meglio che stare seduti. I medici sanno già da tempo che stare a lungo in piedi, non importa se da fermi o camminando, può essere pericoloso per il corpo e la salute. Ne risentono soprattutto la circolazione e la schiena. Insieme alla Suva, la SECO nel 2014 ha iniziato a raccogliere informazioni specifiche su tali rischi. Da uno studio del Politecnico federale di Zurigo, ad esempio, risulta che dopo due ore passate in piedi sono misurabili sintomi di stanchezza a livello dei tessuti, mentre dopo cinque ore è necessaria almeno mezz'ora affinché i tessuti riescano a rimettersi in forze. Altre ricerche sono in corso. Considerati gli attuali risultati, già ora possiamo consigliare di predisporre delle possibilità di seduta in caso di lavoro prolungato in piedi per oltre due ore.

Indagine sull'efficacia del programma di formazione sulle malattie muscolo-scheletriche e delle strategie di tutela della salute per le educatrici per l'infanzia.

Le malattie muscolo-scheletriche rappresentano una grande sfida per quanto riguarda la protezione della salute nelle aziende. Si sa ancora poco sull'efficacia dei programmi d'azione per la prevenzione di queste malattie. Sotto la direzione della SECO e in collaborazione con la Città di Losanna e la ditta Ergonomic, è stato avviato uno studio per illustrare gli effetti di un programma di formazione in ergonomia per le educatrici per l'infanzia. Lo studio si basa principalmente sui dati di un questionario standardizzato e su un progetto pilota con un gruppo sperimentale e un gruppo di controllo. I risultati devono rivelare in quale misura un programma di prevenzione per le malattie muscolo-scheletriche così configurato possa produrre modifiche nelle posture, riducendo così la durata e l'intensità dei sintomi in un campione di educatrici per l'infanzia. Questi risultati consentiranno anche di individuare i fattori che possono intensificare o attenuare l'efficacia di un programma di intervento di questo tipo. La ricerca è in corso e dovrebbe terminare nel 2015. La pubblicazione dei risultati è prevista per il 2016.

La tutela della salute dei soccorritori in Svizzera

I problemi di salute dei dipendenti dei servizi di soccorso non sono facili da gestire. In questo settore professionale si registrano spesso malattie muscolo-scheletriche e problemi psichici. Le particolari circostanze in ambito di servizi di emergenza medica richiedono notevoli sforzi per la prevenzione di tali patologie. Lo studio nasce da una partnership con l'interassociazione di salvataggio SIA ed esplora le misure utili alla tutela della salute all'interno dei servizi di soccorso in Svizzera. I dati vengono rilevati principalmente a mezzo di questionari inoltrati alle direzioni dei servizi di salvataggio svizzeri. Tale procedura è molto adatta a promuovere uno scambio di esperienze e il mutuo soccorso. Lo studio vuole anche lanciare una discussione o un dibattito sugli aspetti della prevenzione. Il progetto favorirà, inoltre, un accorpamento trasversale di risorse tra i servizi di salvataggio per la promozione della tutela della salute sul posto di lavoro.

Attività del laboratorio di prova per l'igiene del lavoro

La seguente tabella riporta i contenuti delle indagini specialistiche eseguite dal laboratorio di prova per l'igiene del lavoro nel 2014. Oltre a fornire assistenza tecnica nell'ambito delle misurazioni, sono state evase anche altre richieste (ad es. su temi relativi a muffe e spesso anche su domande riguardanti la lotta contro i cattivi odori).

Nella tabella 7 è riportata una panoramica di tutte le richieste pervenute e trattate. In alcuni casi sono stati misurati diversi parametri, la tabella perciò è cumulativa. Su 21 richieste pervenute, per 9 sono state necessarie indagini tecniche. I problemi più frequentemente trattati riguardavano la qualità dell'aria (incl. CO₂), seguiti dagli inquinamenti atmosferici (VOC, particelle).

Tabella 7: Indagini specialistiche del laboratorio di prova per l'igiene del lavoro nel 2014 (dati cumulativi – incl. la consulenza, cioè anche senza misurazione)

Categoria	Quantità
Climatizzazione e CO ₂	3
Composti organici volatili (COV)	4
Particelle, particelle ultrafini	4
Rumore/acustica	2
Qualità dell'aria (altro: odori, CO)	8
Campi elettromagnetici	4

Metà delle indagini riguardava richieste dei cantoni (e istituzioni non federali come SUVA, specialisti in medicina del lavoro) e l'altra metà riguardava richieste dell'Ispezione federale del lavoro (ABEA).

Mezzi di informazione per le aziende

Nel 2014 l'unità si è concentrata sulla messa a punto di mezzi di informazione sulla prevenzione dei rischi psicosociali sul lavoro.



www.stressnostress.ch: nel 2014 è stato rinnovato il design del sito, finanziato tra l'altro dalla SECO e dalla Suva. La veste grafica è stata modernizzata e i contenuti sono stati ampliati. Grazie a un'interfaccia più intuitiva, adesso è più facile impostare un programma antistress mirato per soddisfare le esigenze di ogni singolo individuo e soprattutto anche quelle delle aziende. Nuovo è lo «Stress-Check collettivo», che consente di rilevare e analizzare la situazione di stress di interi gruppi di persone (ad es. divisioni formate da almeno cinque persone).

La brochure SECO sul mobbing è stata completamente rivista. **La brochure «Mobbing e altri comportamenti molesti»** offre nuove informazioni su diverse forme di violazione dell'integrità personale e sulle possibili misure di prevenzione.



Come informazione breve sulla prevenzione dei rischi psicosociali è stato realizzato il **pieghevole «Rischi psicosociali sul posto di lavoro»** che, tra l'altro, fornisce informazioni sulla responsabilità del datore di lavoro e sul punto di esecuzione della SECO.

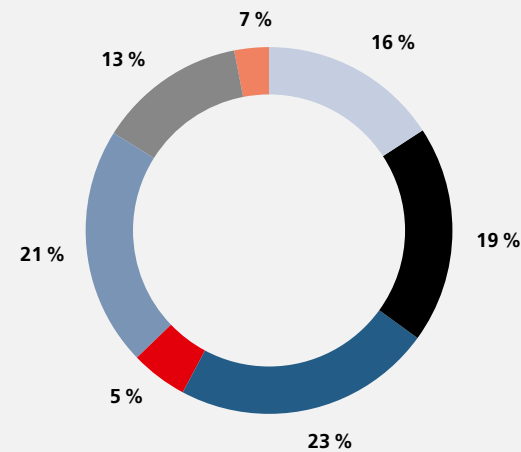
Altre due nuove pubblicazioni usciranno all'inizio del 2015: un **pieghevole** con il titolo «Prevenire il burnout» e una brochure sulla **«Tutela dai rischi psicosociali sul posto di lavoro»**.

Sicurezza dei prodotti

In sede di legislazione, nel marzo 2014 nell'Unione europea sono state approvate le direttive revisionate del cosiddetto «Alignment Package» e la direttiva revisionata sugli apparecchi a pressione. Sono disponibili così i testi di legge definitivi per procedere con gli adeguamenti delle ordinanze svizzere correlate (ascensori, recipienti semplici a pressione e apparecchi a pressione). È in programma lo svolgimento delle indagini conoscitive sulle bozze delle ordinanze nel primo semestre del 2015, mentre la pubblicazione delle versioni definitive è prevista per la fine del 2015 e l'entrata in vigore per la primavera 2016, contemporaneamente alla scadenza europea. Tra le norme del pacchetto approvato dalla Commissione europea nel febbraio 2013 allo scopo di migliorare la sicurezza dei prodotti, per la Svizzera è particolarmente importante il nuovo Regolamento europeo sulla sicurezza dei prodotti, perché richiede una revisione della Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e dell'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro). Nel marzo 2014, al Parlamento europeo è iniziata la discussione del Regolamento UE sulla sicurezza dei prodotti, ma alla fine dell'anno in esame non era ancora noto lo stato di avanzamento del progetto.

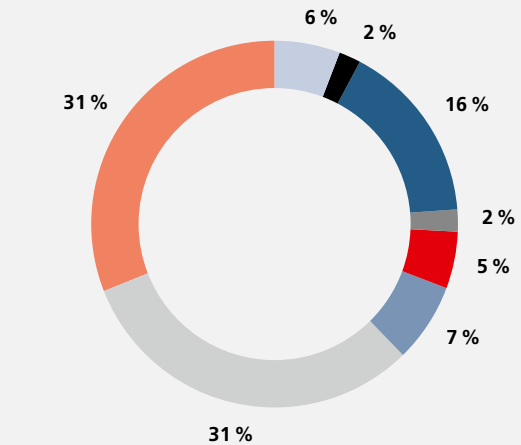
Nell'esecuzione, rispetto all'anno precedente, nel 2014 sono diminuite sia le notifiche su prodotti non conformi (276, meno 45) che le richieste (128, meno 18).

Notifiche di prodotti non conformi dirette al Settore sicurezza dei prodotti (ABPS) nel 2014



- Ascensori (**45 notifiche**)
- Apparecchi a gas (**53**)
- Macchine (**64**)
- Dispositivi di protezione individuale (DPI) (**15**)
- Attrezzature a pressione (PED) (**57**)
- Settore non armonizzato (NhB) (**35**)
- Altri prodotti (**7**)

Richieste dirette al Settore sicurezza dei prodotti (ABPS) nel 2014



- Ascensori (**8 richieste**)
- Apparecchi a gas (**2**)
- Macchine (**21**)
- Settore non armonizzato (NhB) (**3**)
- Dispositivi di protezione individuale (DPI) (**6**)
- Attrezzature a pressione (PED) (**9**)
- LSPro in generale (**40**)
- Altri prodotti (**39**)

Prodotti chimici e lavoro

La Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi LPChim (RS 813.1) si prefigge di tutelare l'ambiente e la salute della popolazione e dei lavoratori da rischi legati a prodotti chimici. Tale tutela viene tra l'altro garantita da un controllo di sicurezza prima ancora dell'immissione in commercio di prodotti chimici. Nel controllo autonomo previsto dalla legge, l'azienda si assume la responsabilità per la sicurezza dei suoi prodotti. Determinati gruppi di prodotti richiedono invece un'omologazione da parte delle autorità, nella quale vengono verificati la classificazione, la caratterizzazione e la qualità della scheda tecnica di sicurezza prima dell'immissione in commercio. Ciò riguarda i prodotti biocidi e fitosanitari, nonché nuove sostanze chimiche.

Fondamenti di legge

Dal 2007 nell'UE è stata introdotta in modo scaglionato una nuova legislazione in materia di prodotti chimici, che disciplina la classificazione e la caratterizzazione delle sostanze chimiche. L'Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) e l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPCchim) sono state adeguate alla legislazione europea in materia di prodotti chimici (Regolamento CE 1272/2008). Tale regolamento descrive i principi del sistema di etichettatura GHS in cui vengono prescritte regole più severe per la classificazione e l'etichettatura con nuovi pittogrammi (simboli di pericolo rossi e bianchi). Dal 1° dicembre 2012, in Svizzera il GHS è richiesto solo per le sostanze chimiche. Fino al 1° giugno 2015 i preparati potranno ancora essere classificati ed etichettati secondo il vecchio sistema. I prodotti già etichettati secondo il sistema GHS possono essere distribuiti sin d'ora sul mercato svizzero.

Esecuzione

Nell'esecuzione della legislazione in materia di prodotti chimici la Confederazione è competente per le procedure di comunicazione, notifica e autorizzazione, nonché per la verifica del controllo autonomo previsto dalla legge. Sottostanno a tale controllo anche i prodotti chimici non soggetti a obbligo di notifica o di autorizzazione (vecchie sostanze, preparati, oggetti). La Confederazione esercita una funzione di coordinamento tra i cantoni, che effettuano un controllo del mercato a campione. Inoltre, il compito principale dei cantoni è la verifica del rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzazione di prodotti chimici (ad es. conservazione, utilizzazione, divieto d'impiego di prodotti fitosanitari nella zona S1 di protezione delle acque sotterranee).

Procedure legate alle richieste: notifiche e omologazioni

Per la procedura di autorizzazione sopraccitata, la valutazione tecnica dei dossier è stata suddivisa tra diversi uffici competenti. L'organo di notifica per prodotti chimici, nuove sostanze e biocidi e l'organo di omologazione per prodotti fitosanitari coordinano le procedure. La SECO svolge la funzione di organo di valutazione che esamina gli aspetti relativi alla tutela del lavoratore.

Tabella 8: Procedure effettuate nel 2014 secondo la legislazione in materia di prodotti chimici.

Procedura	Quantità
Notifica nuove sostanze	**60–70
Autorizzazione transitoria biocidi	190
Riconoscimento dei biocidi autorizzati nell'UE	18
Omologazione di formulazioni quadro di biocidi	46
Omologazione di nuovi prodotti fitosanitari o di nuove applicazioni	51
Rinnovo di autorizzazioni scadute di prodotti fitosanitari	145
Esame di autorizzazioni già esistenti di prodotti fitosanitari	*145

* Pari a 20 sostanze attive

** Rilevazione problematica: alcune disposizioni sono state emesse molto più tardi

La legislazione europea in materia di prodotti chimici rappresenta un notevole miglioramento nel settore prodotti chimici e sicurezza. Essa permette di accedere a maggiori informazioni sulle sostanze presenti nei prodotti di uso quotidiano e a lungo termine contribuisce a far sì che le sostanze pericolose vengano progressivamente sostituite da prodotti alternativi più sicuri. Questo ambizioso obiettivo della legislazione europea nonché di quella svizzera in materia di prodotti chimici richiede grandi risorse nell'economia privata e nell'amministrazione. Da alcuni anni ciò comporta notevoli oneri supplementari. È possibile supporre che nei prossimi anni il numero delle procedure effettuate nell'ambito della legislazione in materia di prodotti chimici continuerà ad aumentare.

Dal settembre 2012 è in corso la campagna nazionale sostenuta dai partner «Osserva bene per proteggerti meglio» relativa all'introduzione dei nuovi simboli di pericolo GHS. La SECO è (co) promotrice e sostiene la direzione della campagna (Ufficio federale della sanità pubblica) con contributi dedicati al tema della protezione dei lavoratori. Dopo la produzione nel 2013 di cortometraggi incentrati sulla protezione dei lavoratori a supporto dei modelli di presentazione PowerPoint per formazioni interne alle aziende, nel 2014 è stato tradotto un pieghevole sulla manipolazione dei prodotti chimici nelle lingue straniere più diffuse nell'industria svizzera, ovvero serbo, spagnolo, turco, tamil, albanese, inglese e portoghese. Con questi mezzi di comunicazione si vogliono fornire informazioni basilari anche a quelle persone che non conoscono le lingue ufficiali, ma maneggiano quotidianamente prodotti chimici (ad es. nei centri di pulizia). Tutta la documentazione sulla campagna è disponibile al sito www.infochim.ch.

Campagna d'informazione GHS



Pubbliche relazioni

La brochure «Lavoro al videoterminale. I nove consigli per lavorare comodi» è stata realizzata in collaborazione con la Suva. Sostituisce il popolare pieghevole della SECO «Lavoro al videoterminale».

Articolo di Margot Vanis e Stephanie Lauterburg «Individuazione sistematica e riduzione dei rischi psicosociali»: all'inizio del 2014 la SECO ha lanciato un nuovo punto di esecuzione prioritario. L'articolo informa sui segnali premonitori di rischi psicosociali e sui fattori di rischio. Illustra come impostare una prevenzione sistematica dei rischi psicosociali con i sistemi MSSL.

Articolo di Maggie Graf «Il know-how dei collaboratori più anziani può essere vantaggioso»: per poter usufruire dei punti di forza tipici di ogni fascia di età, è necessario saperli gestire con un approccio proattivo. Bisogna tener conto dei cambiamenti delle attitudini dovuti all'età con l'obiettivo di offrire buone condizioni di lavoro a tutte le generazioni. Se si raggiunge lo scopo, è una vittoria per tutti: datori di lavoro e dipendenti. L'articolo fornisce pratici consigli di attuazione.

Le statistiche del web sono state rilevate e interpretate nel 2014 per il 2013. I risultati sono incoraggianti: i siti sulle condizioni di lavoro sono stati visitati con una frequenza analoga a quella degli anni precedenti. Nel 2013 hanno attirato molti visitatori soprattutto i contributi e le pubblicazioni sulla maternità.

Comunicazioni CFSL

Web

Fiere e congressi**Congresso nazionale per la promozione della salute in azienda «Sani a qualunque età: cosa possono fare le aziende e i loro collaboratori»**

L'evento è organizzato annualmente dalla fondazione Promozione Salute Svizzera. La SECO e la Suva sono state consultate per l'allestimento del programma. Nel 2014 i relatori hanno illustrato diversi punti della gestione del passaggio generazionale. 350 quadri dirigenti e tecnici di grandi aziende e PMI svizzere molto note si sono incontrati per uno scambio di informazioni su aspetti rilevanti ai fini della tutela della salute in azienda. I numerosi simposi hanno consentito ai partecipanti di scambiarsi le loro esperienze e acquisire così preziose informazioni sulla gestione di diverse generazioni all'interno dell'azienda. Con una consulente per la formazione del Canton Berna, la SECO ha tenuto un workshop sulla protezione dei giovani lavoratori nella gastronomia. Sul sito di Promozione Salute Svizzera si trovano notizie sul programma del convegno e sulla maggior parte delle relazioni.

Corporate Health Convention Zurigo

La 4ª fiera europea per la promozione della salute in azienda e la demografia si è svolta l'8 e il 9 aprile 2014 – di nuovo in concomitanza con la fiera Personal Swiss – presso il Centro fieristico di Zurigo. Lo stand della SECO quest'anno è stato dedicato al punto di esecuzione prioritario «Rischi psicosociali sul posto di lavoro». È stato presentato anche il comprovato strumento di prevenzione online «Box CFSL». Nel corso di due conferenze sono stati trattati temi quali la tutela della maternità sul posto di lavoro nell'ottica della legge sul lavoro nonché l'ammissibilità della sorveglianza sul posto di lavoro. Una rappresentanza della SECO ha partecipato, inoltre, a una tavola rotonda alla fiera Personal Swiss sulla registrazione degli orari di lavoro. Per la fiera del 2015 (14 e 15 aprile) si sono accorpati i campi di prestazioni «Condizioni di lavoro» e «Assicurazione contro la disoccupazione». Pertanto, per la Personal Swiss lo stand sarà completamente rinnovato.

Collaborazione con commissioni nazionali e internazionali

Punto focale svizzero

La campagna 2014–2015 della EU-OSHA «Ambienti di lavoro sani e sicuri» è stata inserita a sostegno del punto di esecuzione prioritario «Rischi psicosociali». Sono state adottate le seguenti misure: pianificazione e creazione di una nuova landing page (psyatwork.ch), che consenta di accedere ai migliori ausili online sull'argomento, e contributo all'organizzazione della GSSL 2014 con il titolo «Rischi psicosociali: rischio di infortunio?». Inoltre, durante la GSSL e alla Giornata della CFSL dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL, è stato distribuito materiale informativo dell'agenzia sulla campagna. Il gruppo di rete Punto focale svizzero si è incontrato due volte ed è stato informato sulle attività correnti, in particolare su quelle correlate al punto di esecuzione prioritario «Rischi psicosociali».

Hanno collaborato con il comitato organizzativo della Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro Eduard Brunner e Margot Vanis. La SECO era rappresentata al convegno da Valentin Lager, che ha fornito informazioni sul punto di esecuzione prioritario, e da Margot Vanis che ha presentato il sito stressnostress.ch.

Questo sito mantiene i collegamenti tra gli uffici federali, le autorità cantonali e altre organizzazioni che si occupano di salute psichica. Promuove lo scambio di informazioni e il coordinamento delle attività. Organizza, tra l'altro, convegni annuali, che nel 2014 sono stati realizzati in collaborazione con «Public Health Svizzera». La problematica della salute psichica sul lavoro è stata trattata con un doppio approccio: protezione contro il sovraccarico psichico al lavoro (legge sul lavoro) e promozione di persone psichicamente disturbate.

**Giornata Svizzera
della Sicurezza sul
Lavoro GSSL 2014**



**Rete Salute Psichica
Svizzera**

Suva

La Divisione tutela della salute della Suva è la più importante istituzione svizzera a occuparsi di prevenzione di malattie e infortuni professionali. Il 90 per cento delle risorse di personale è impiegato nell'esecuzione LAINF contro i maggiori rischi. La Divisione tutela della salute comprende cinque divisioni: Sicurezza sul lavoro Lucerna, Sicurezza sul lavoro Losanna, Medicina del lavoro, Tutela della salute sul lavoro e Proposte prevenzione. I compiti di esecuzione prescritti per legge e le proposte di prevenzione complementari sono chiaramente separati.



«Raramente ci viene data una seconda chance. Ogni operazione deve essere eseguita a regola d'arte»

SUSANNE KAUFMANN,
SCULTRICE, DAGMERSSELLEN

304

collaboratori si occupano direttamente di prevenzione infortuni e malattie professionali

Collaboratori del Dipartimento tutela della salute

Nel 2014, le unità di personale nelle sedi di Lucerna e Losanna e nei 15 servizi distaccati comprendevano in media 304 (anno precedente 303) collaboratori che si occupano direttamente di prevenzione infortuni e malattie professionali. Tale cifra non comprende i collaboratori della Divisione tutela della salute che svolgono attività per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) o che si occupano della sicurezza nel tempo libero. Queste attività sono addebitate all'esercizio dell'assicurazione Suva o al supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali.

Con la propria attività di prevenzione la Suva persegue un obiettivo chiaro: «lavoratori sani in luoghi di lavoro sicuri». Offre così un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione delle assenze dal lavoro e dei costi e dunque all'incremento della produttività delle aziende.

Consulenza e controlli nelle aziende

La Suva con il suo servizio esterno ben organizzato fornisce consulenze alle aziende e agli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL in conformità alla LAINF. Considera la propria attività alla stregua di un servizio alle aziende per metterle in grado di aiutarsi da sole. Risponde alle domande di datori di lavoro, dipendenti o terzi relative alla sicurezza sul lavoro, alla tutela della salute e alla medicina del lavoro. Le consulenze telefoniche, per e-mail o direttamente sul posto forniscono ai datori di lavoro un supporto in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Viene così incentivata la cultura della sicurezza aziendale con un conseguente miglioramento a lungo termine delle condizioni di lavoro.

Per ottenere risultati ancora più incisivi, si possono consultare anche moltiplicatori come gli specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL), altri organi d'esecuzione e mandatari, partner (IVSS, ISO, CEN e altri), oppure gli organismi responsabili delle soluzioni MSSL interaziendali (soluzioni settoriali, per gruppi aziendali e proposte esemplari). Le consulenze sono vincolanti per le aziende; queste sono tenute ad attuare le misure concordate.

La Suva con la sua attività di controllo e consulenza privilegia i seguenti temi e compiti:

- L'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute viene monitorata e, qualora necessario, viene imposta.
- In caso di carenze manifeste, sono applicate le misure più idonee per migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro.
- Viene fornito un supporto ai datori di lavoro che devono provvedere alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute, allo scopo di migliorare la sicurezza in modo duraturo.
- La pianificazione delle aziende da controllare viene effettuata in funzione del livello di rischio, concentrandosi particolarmente sulle imprese per le quali sussiste un rischio maggiore rispetto alla media settoriale o che registrano un'elevata frequenza di infortuni. L'efficacia maggiore, infatti, si può raggiungere proprio dove esistono anche i rischi maggiori.

Di regola, i collaboratori del servizio esterno della Suva annunciano in anticipo le visite di controllo (controlli del sistema, del posto di lavoro o dei prodotti). In caso di postazioni di lavoro mobili o in situazioni particolari, le ispezioni vengono effettuate anche senza preavviso (se si vuole verificare le norme di sicurezza nel lavoro quotidiano o l'eventuale disattivazione dei dispositivi di protezione).

Tabella 9: Visite aziendali di collaboratori delle Divisioni sicurezza sul lavoro e tutela della salute

	2012	2013	2014
Visite aziendali	25 781	27 083	27 464
Aziende visitate	13 279	13 742	13 781
Lettere di conferma	12 666	12 372	13 587
Avvertimenti art. 62 OPI	1 676	1 466	1 618
Decisioni art. 64 OPI	979	1 161	1 213
Aumenti di premio art. 66 OPI	52	41	70
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	700	637	703

La Suva è stata attiva in tutti i settori dell'esecuzione. Le attività di controllo sono risultate intense, tenuto conto che i collaboratori sono attivi anche nella pianificazione delle campagne di prevenzione (cfr. «Campagne e iniziative», p. 72). Il numero delle aziende visitate è aumentato nell'ultimo anno. Di conseguenza è cresciuto anche il numero di conferme, avvertimenti, decisioni e autorizzazioni di deroga. Questo rispecchia il persistere del buon andamento delle commesse e della congiuntura nell'edilizia.

La collaborazione tra le parti sociali è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva (consulenti settoriali) fanno confluire nelle soluzioni settoriali le esperienze acquisite e, insieme agli organismi responsabili, formulano misure per l'ulteriore sviluppo delle soluzioni.

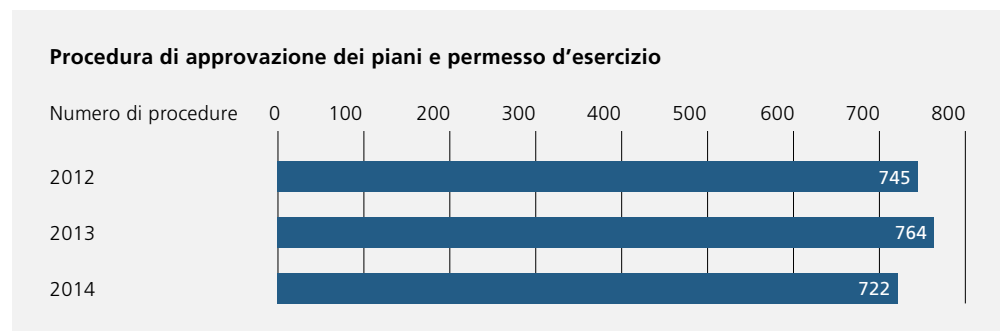
Le associazioni di categoria e le parti sociali responsabili delle 40 (anno precedente 41) soluzioni settoriali svolgono l'importante funzione di moltiplicatori nell'attuazione dei progetti MSSL per la promozione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Per ciascun organismo la Suva ha nominato uno specialista della sicurezza con conoscenze approfondite del settore, il quale funge da persona di riferimento per l'ente e pianifica e coordina anche le altre attività preventive della Suva per il settore in questione.

Le esperienze acquisite durante le ispezioni servono per valutare le soluzioni settoriali nel quadro della ricertificazione. Le misure concordate con i responsabili delle soluzioni settoriali e con i rappresentanti dei lavoratori vengono attuate costantemente da tali responsabili. Gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali hanno ormai da tempo riconosciuto l'essenziale importanza delle 170 liste di controllo per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Prettamente destinate alle PMI, queste pubblicazioni sono anche uno strumento di sensibilizzazione e un utile supporto didattico per l'addestramento dei lavoratori, che sulla base delle liste di controllo possono, a loro volta, proporre o realizzare direttamente delle misure di miglioramento.

**Follow up delle
soluzioni settoriali
MSSL**

Procedura d'approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Chiunque voglia aprire o ristrutturare un'attività industriale, giusta la legge federale, deve richiedere un'autorizzazione presso le autorità cantonali. Seguendo l'iter amministrativo, i piani per la costruzione e trasformazione di stabili commerciali e industriali pervengono anche alla Suva, che in questo modo può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni i provvedimenti utili a prevenire i pericoli già durante la fase di progettazione. Le proposte espressamente designate come istruzioni nel rapporto della Suva sono assunte dalle autorità cantonali quali condizioni per l'approvazione dei piani.



Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

In base all'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nell'utilizzo di attrezzature a pressione (art. 11 OUAP), le aziende devono notificare alla Suva se intendono mettere in servizio attrezzature a pressione con obbligo di notifica. Ciò vale anche se intendono apportare modifiche importanti alle stesse attrezzature o cambiare il luogo d'installazione. La Suva ha istituito un Ufficio notifiche che valuta le notifiche inoltrate. Le aziende ricevono dall'Ufficio notifiche una conferma o una decisione in merito a eventuali condizioni da attuare. Nel corso della procedura di notifica, la Suva scambia informazioni con l'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT) e registra gli apparecchi a pressione segnalati.

Imparare dagli errori

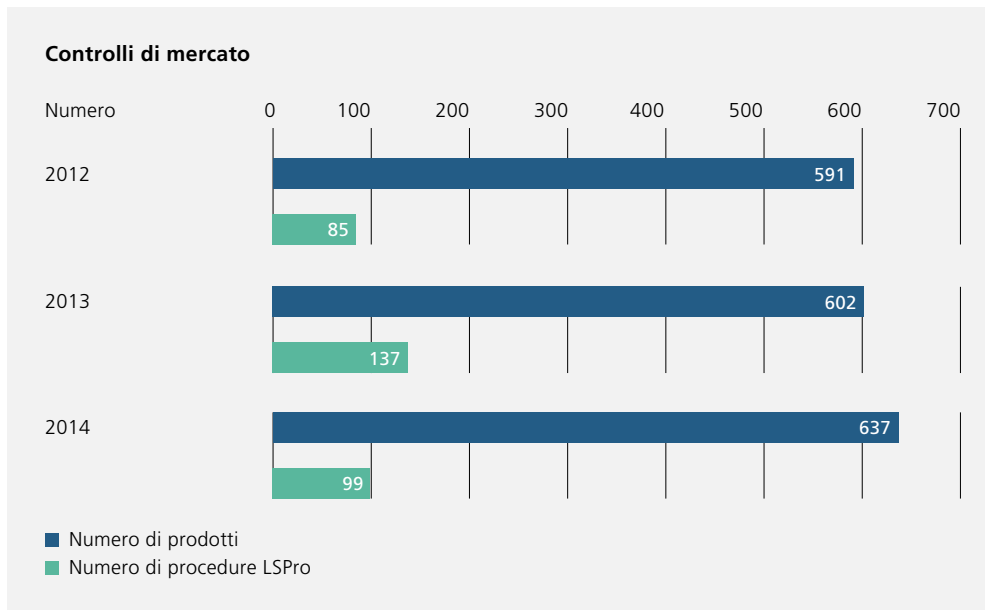
Con l'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, giusta la legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (art. 43 LPG), la Suva è incaricata di chiarire i fatti in caso di gravi infortuni professionali. Nel 2014, gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva hanno effettuato complessivamente 942 accertamenti (2013: 749). Gli infortuni più gravi vengono esaminati con particolare priorità direttamente sul posto. Gli specialisti settoriali beneficiano del sostegno di un team per l'accertamento di infortuni nella Svizzera tedesca e di uno nella Svizzera francese. Si tratta di specialisti della sicurezza molto competenti, che grazie alla loro attività nel settore, dispongono di grande esperienza nell'analisi degli infortuni e nella gestione di tali difficili situazioni.

La Suva intende aumentare la qualità delle indagini, concordare le giuste misure con le aziende e far fronte al crescente numero di richieste da parte delle autorità istruttorie. La Suva valuta i dati raccolti e trae le debite conclusioni. In particolare si verifica se, rispettando le «Regole vitali», gli infortuni avrebbero potuto essere evitati. Con esempi d'infortunio tratti dai vari settori, i datori di lavoro e i lavoratori vengono sensibilizzati sui rischi specifici (Internet, rivista per i clienti benefit, riviste tecniche).

Per l'immissione in commercio di tutti i prodotti si applica la Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), nella misura in cui non sussistono altre disposizioni federali. La Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme. Inoltre, in base all'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro), si occupa della sorveglianza del mercato per i prodotti utilizzati nelle aziende. Si tratta soprattutto di macchine, ascensori/montacarichi e dispositivi di protezione individuale.

Gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei nuovi prodotti immessi sul mercato in occasione delle visite aziendali. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.

Sorveglianza del mercato



Nel 2014 il numero di prodotti controllati dalla Suva è ancora aumentato sensibilmente. Le prestazioni fornite dalla Suva nell'ambito della sorveglianza del mercato e della normalizzazione sono indennizzate dalla SECO.

Misurazioni di sostanze nocive

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei luoghi di lavoro con gli interventi correlati. Sono state svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive:

Tabella 10a: Misurazioni di sostanze nocive negli ultimi tre anni			
	2012	2013	2014
Polveri	1 101	873	846
Quarzo	287	242	207
Amianto	244	148	43
Altre fibre	77	28	13
Metalli	706	514	575
Gas	148	364	188
Solventi	1 856	2 173	2 366
Lubrorefrigeranti	45	94	126
Isocianati	82	98	77
Acidi	67	64	29
Aldeidi	98	126	66
DME (emissioni di motori diesel)	53	77	41
Aerosol ultrafini	58	12	42
Bioaerosol	184	387	679
Varie	0	1	0
Totale	4 966	5 201	5 291

La tabella 10a riporta la quantità dei valori misurati a partire dai campioni. La statistica riflette dunque lo sforzo compiuto dalla Suva nell'ambito delle misurazioni per valutare le esposizioni sul posto di lavoro, a prescindere dalla quantità di campioni. Il numero di misurazioni di singole sostanze ha in parte subito forti variazioni, che si manifestano casualmente. A seconda del tipo di azienda, devono essere misurate sostanze tra le più disparate; anche il numero di punti di misura per determinare una sostanza nociva può variare di molto. Sono aumentate sensibilmente le misurazioni dei bioaerosol, poiché è ancora poco chiaro in che modo queste incidano in alcuni settori. In relazione all'abbassamento del valore di riferimento o di un'eventuale introduzione di un valore limite sul posto di lavoro (valore MAK), si sono triplicate negli ultimi anni anche le misurazioni delle sostanze refrigeranti. Con un totale di 5291 misurazioni, i risultati si sono mantenuti sul livello dell'anno precedente.

Tabella 10b: Misurazioni fisiche negli ultimi tre anni

	2012	2013	2014
Misurazioni in laboratori isotopi per determinare la radioattività presente nell'aria, nell'acqua, nell'urina, negli apparecchi, nei mobili, ecc.	1 969	1 865	1 842
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	230	250	317

Le misurazioni di radioattività nel 2014 sono ancora leggermente diminuite, a causa della flessione dei quantitativi lavorati nell'industria orologiera e chimica. Si è ridotto il numero delle persone monitorate con l'analisi dell'urina. Le misurazioni per valutare il carico di rumore e di vibrazioni invece sono nuovamente aumentate.

In base all'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI art. 70), la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, visite di controllo periodiche ed eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività nociva. Oltre 40 programmi consentono di sorvegliare i lavoratori esposti a rischi particolari derivanti da agenti chimici, biologici o fisici. La Suva può vietare al lavoratore di svolgere una mansione pericolosa per la salute o autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. La percentuale di lavoratori per i quali si è pronunciata una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,7 per cento nell'anno in esame.

Prevenzione nel settore della medicina del lavoro

Tabella 11: Imprese e lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro negli ultimi tre anni

	Imprese assoggettate	Nuovi assoggettamenti	Esenzioni	Lavoratori registrati
2012	19 699	434	157	272 703
2013	19 443	382	168	291 482
2014	19 412	627	249	284 207

Il numero di lavoratori inclusi nella profilassi nel settore della medicina del lavoro è soggetto a variazioni naturali non particolarmente rilevanti. Rispetto al 2013 è stato assoggettato un maggior numero di nuove imprese, ma allo stesso tempo sono diminuite anche le imprese dispensate dalla profilassi. Tuttavia, il numero di imprese assoggettate è rimasto sostanzialmente invariato, poiché per le grandi opere (costruzioni di gallerie, bonifiche di discariche) sono state costituite Comunità di lavoro (ARGE). Le ARGE vengono considerate al pari di imprese.

Tabella 12: Esami nell'ambito della medicina del lavoro negli ultimi tre anni			
Esami in base agli articoli 71–74 OPI	2012	2013	2014
a) Esami d'idoneità	62 204	62 413	62 507
b) Esami in seguito a eventi lesivi	2 635	2 667	2 653
c) Esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	3 940	3 588	3 996
Subtotale (a+b+c)	68 779	68 669	69 156
Esami in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione			
d) Esami d'idoneità	13 251	13 454	13 690
Totale	82 030	82 122	82 846

82 846

esami sono stati effettuati nel 2014

Esami nell'ambito della medicina

Nel 2014 sono stati effettuati complessivamente 82 846 esami. Di queste visite, il 43,6 per cento (2013: 47,4 per cento) si è svolto negli audiomobili. Tenuto conto della ciclicità di alcuni programmi di «profilassi nell'ambito della medicina del lavoro» che prevedono controlli a intervalli di 2–3 anni, i dati statistici riportati (tabella 12) sono soggetti a minime variazioni naturali. Da quando, nel 2012, è stato introdotto lo screening oncologico con CT, questo numero si è attestato su un alto livello.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro, la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Inoltre, è stato avviato uno scambio periodico di informazioni con le commissioni per i valori limite sia dei Paesi confinanti dell'Unione europea sia degli Stati Uniti.

Formazione e perfezionamento

La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (www.suva.ch/corsi) indirizzato agli esperti della sicurezza, ai quadri di vario livello, agli insegnanti, ai produttori e ai costruttori, ai datori di lavoro e ai lavoratori (associazioni), nonché ai nuovi collaboratori degli organi d'esecuzione.

Corsi della Suva



La partecipazione è stata alta; anche nel 2014 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti, quadri e ingegneri della sicurezza MSSL, nonché i corsi di metodica e corsi per specialisti. Il numero delle giornate e dei partecipanti è aumentato sensibilmente e sottolinea il grande interesse per l'offerta di formazione.

Tabella 13: Corsi e partecipanti

	Corsi 2012	Corsi 2013	Corsi 2014	Giornate 2012	Giornate 2013	Giornate 2014	Partecipanti 2012	Partecipanti 2013	Partecipanti 2014
Corso CFSL – ingegneri della sicurezza	5	4	5	50	40	50	72	62	58
Corso CFSL – esperti nell'ambito della sicurezza	15	17	16	271	311	297	283	323	307
Corso di introduzione alla legislazione svizzera	1	2	2	4	8	8	10	29	38
Totale corsi CFSL	21	23	23	325	359	355	365	414	403
Corso Suva – sicurezza sul lavoro	17	17	19	136	136	152	357	355	406
Corso Suva per responsabili dei programmi d'occupazione	6	6	6	12	12	12	112	115	111
Corsi Suva di metodica	11	13	12	17	22	20	152	201	169
Corsi tecnici Suva	63	59	83	88	89	103	987	976	1 628
Totale corsi CFSL/Suva	118	118	143	578	618	642	1 973	2 061	2 717

Nel 2014 sono stati consegnati 339 (2013: 333) diplomi per specialisti della sicurezza sul lavoro: 51 (67) ingegneri della sicurezza e 288 (266) esperti della sicurezza.

Alla Suva erano impegnate complessivamente 21 persone a tempo pieno per l'organizzazione e l'insegnamento nei corsi CFSL. Circa 100 collaboratori partecipano puntualmente ai corsi in veste di relatori ed esperti e 13 persone lavorano a tempo pieno nel settore della formazione. Un contributo sostanziale è stato fornito dai responsabili dei corsi della divisione «Sicurezza sul lavoro Losanna» (SR), nonché dalle divisioni «Tutela della salute sul posto di lavoro» (GA) e «Sicurezza sul lavoro Lucerna» (AL).

Rete di formazione

Nel quadro della rete di formazione «Prevenzione» della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base sulla «Sicurezza sul lavoro e la tutela della salute». Per questi corsi, la Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti nonché le qualifiche dei docenti.

Nel 2014 sono stati svolti 60 corsi di base (2013: 42) intitolati «Conoscenze di base in sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 120 giornate di corso (2013: 84) e 688 partecipanti (2013: 555). Dalla sua istituzione, con la rete di formazione sono state formate 5176 persone.



Per informazioni dettagliate e date dei corsi: www.suva.ch/corsi.

Relazioni, corsi e collaborazione con terzi

Anche nel 2014 i collaboratori dei settori tecnici sono intervenuti, in qualità di relatori, a diversi corsi specifici e conferenze presso scuole superiori, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori, nonché in altri ambienti interessati. Sono stati svolti anche numerosi corsi fuori programma, organizzati su richiesta di aziende e associazioni per trattare argomenti settoriali.

Tabella 14: Relazioni partecipanti

	Unità 2012	Unità 2013	Unità 2014	Partecipanti 2012	Partecipanti 2013	Partecipanti 2014
Corsi fuori programma	253	316	343	7 154	5 902	6 452
Relazioni	510	430	526	20 299	20 680	18 866
Totale	763	746	869	27 453	26 582	25 318

Il numero di corsi tecnici è aumentato come pure i partecipanti. Il numero di relazioni (526) è risultato nettamente superiore, ma si sono registrati meno partecipanti. Tuttavia una partecipazione media di 30 persone per relazione è ancora un indice di affluenza molto alto.

La Suva è attiva anche nell'insegnamento e nell'Advisory Board del Master of Advanced Studies «Lavoro e salute» dell'Università di Losanna e dell'Università di Zurigo.

Lavoro di base, normativa e commissioni specializzate

Gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva elaborano le basi delle pubblicazioni della Suva e delle informazioni diffuse via Internet. Forniscono anche il supporto tecnico che sta alla base della collaborazione con la CFSL. Presentiamo qui alcune di queste attività.

Sicurezza dei prodotti per le macchine edili

A causa di infortuni provocati dalla caduta di accessori nel 2012 sono decedute due persone e negli anni precedenti diverse persone sono rimaste infortunate. Alla luce di questi infortuni, nel corso dei suoi controlli dei prodotti, la Suva ha disposto il divieto di vendita per diversi tipi di attacco rapido a partire dal 1° gennaio 2016. Prima di avviare i controlli dei prodotti, durante un evento informativo tenutosi nel giugno 2013, la Association suisse de l'industrie des machines de chantier (VSBM) e diversi responsabili dell'immissione in commercio di prodotti sono stati informati sugli accertamenti della Suva, sulle condizioni generali prescritte dalla legge e sulle procedure di controllo programmate. La «Sicurezza sul lavoro Lucerna» segue questa tematica promuovendo riunioni di lavoro e tavole rotonde. Nei media specializzati è stato pubblicato un articolo per sensibilizzare gli utilizzatori dei dispositivi di attacco rapido sull'argomento; inoltre la Suva fornisce informazioni continuamente aggiornate sul sito www.suva.ch/attacchi-rapidi.



Fino alla metà degli anni 1960, l'industria orologiera svizzera ha utilizzato vernici luminescenti contenenti radio per la verniciatura di lancette e quadranti, facendone uso non solo nelle imprese, ma anche per il lavoro a domicilio. Dal 1963, con l'entrata in vigore della prima ordinanza sulla protezione delle radiazioni, la manipolazione di questa sostanza radioattiva è soggetta a obbligo di autorizzazione. A partire da questa data, la Suva e l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) hanno effettuato periodici monitoraggi dei lavoratori che utilizzano vernici luminescenti radioattive e hanno disposto la decontaminazione dei locali al termine dei lavori.

L'8 giugno 2014, i giornali domenicali hanno pubblicato un elenco di 89 siti non ancora noti alle autorità nei quali, in data anteriore al 1963, sono state manipolate vernici luminescenti contenenti radio. Per prevenire danni alla salute delle persone che oggi lavorano o abitano in questi luoghi, nel settembre 2014 l'UFSP ha predisposto misurazioni sistematiche da completare entro l'anno. La Suva è stata incaricata delle misurazioni nei fondi a uso commerciale, mentre l'UFSP effettua le misurazioni negli edifici a uso privato. Se necessario, dovranno anche essere eseguiti i dovuti risanamenti.

Con il cosiddetto panel della prevenzione, la Suva effettua periodicamente un'analisi sistematica delle sue attività nel campo della profilassi. Il panel della prevenzione si è rivelato uno strumento molto utile. Ha consentito soprattutto di quantificare chiaramente le misure previste dai programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto» e di valutare l'efficacia dei singoli fattori. Grazie a questi risultati è stato possibile verificare l'incidenza delle diverse campagne e temi prioritari. Inoltre, hanno fornito preziose informazioni per l'orientamento strategico.

Nel complesso la «Visione 250 vite» sembra avere imboccato la strada giusta. Il livello di sensibilizzazione è alto e risponde alle aspettative. Si denotano, però, possibilità di miglioramento per quanto riguarda l'attuazione nelle aziende. La «Formazione sul lavoro» è un fattore che contribuisce a consolidare la cultura della sicurezza che, tuttavia, non trova ancora una vasta applicazione nelle imprese.

Con il «radar di individuazione precoce» la Suva identifica le tendenze più importanti nella società e nel mondo del lavoro ai fini della tutela della salute. Temi già noti, quali robotica, health monitoring e neuro-enhancement, nel 2014 si sono rivelati importanti: i progressi in campo tecnologico e nell'elettronica fanno avanzare prepotentemente la robotica e contribuiscono alla diffusione dei sensori utilizzati al servizio dell'uomo. L'uso di robot mobili a scopo di controllo degli impianti industriali è già una realtà. Nel 2014, in un cantiere di Ginevra, è stato testato in anteprima un esoscheletro. Questa innovazione con tutta probabilità verrà ampiamente utilizzata per i lavori pesanti.

A causa dello sviluppo demografico e di una prevedibile carenza di forze lavoro, si sta profilando anche una più stretta collaborazione tra uomo e robot. La Suva si sta già confrontando con questi scenari di lavoro del futuro. Sembra che un ruolo importante spetterà anche alle stampanti 3D. In Europa la costruzione di edifici o elementi edili a mezzo di stampanti 3D è già stata introdotta nei cantieri e ne modificherà le modalità di lavoro.

Per tutelare la salute di domani, oltre agli sviluppi tecnologici sopra menzionati, il radar di individuazione precoce sarà puntato anche su altri temi, come ad esempio stress psichico nel mondo del lavoro, big data e (nano)materiali.

**Ispezioni sistematiche
degli ex laboratori
dell'industria orologiera**

**Panel della
prevenzione (valuta-
zione, efficacia)**

**Individuazione
precoce di nuovi
temi relativi
alla prevenzione**

Campagne e programmi di prevenzione

All'insegna del messaggio chiave «Salvare vite» e con i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto», la Suva pone l'accento sugli infortuni e sulle malattie professionali spesso mortali o gravemente invalidanti. La Suva realizza anche campagne su rischi specifici e campagne per settori con rischio di infortunio elevato.

Visione 250 vite

Lo scorso anno, nelle imprese assicurate presso la Suva, si sono verificati 181 500 infortuni professionali*. È stato quindi coinvolto un operaio edile su cinque, un installatore di ponteggi su quattro e un operaio forestale su tre. Sempre lo scorso anno purtroppo si sono registrati 89 infortuni con esito mortale e altrettanti casi con conseguenze invalidanti. Con la «Visione 250 vite», la Suva si è posta l'obiettivo di dimezzare tra il 2010 e il 2020 gli infortuni professionali con esito mortale.

Uno strumento essenziale per la realizzazione della «Visione 250 vite» sono le regole vitali. Definiscono le situazioni per le quali vale: STOP in caso di pericolo/Elimina il pericolo/Riprendi il lavoro. Con la Charta della sicurezza la Suva sostiene uno strumento di prevenzione che legittima il lavoratore a dire Stop in azienda.

Charta della sicurezza



CHARTA per il settore edile **Industria e artigianato**

In quanto firmatari della Charta della sicurezza facciamo tutto quanto è in nostro potere perché le regole di sicurezza siano rispettate. L'obiettivo è preservare la vita e la salute di tutte le persone che lavorano.

STOP IN CASO DI PERICOLO / ELIMINA IL PERICOLO / RIPRENDI IL LAVORO

Dirigenza / superiori		Dipendenti
Progettazione <ul style="list-style-type: none"> • Comunico la presenza di pericoli per i lavoratori già in fase di progettazione o assegnazione dei lavori. • Adotto misure tecniche e organizzative che creino condizioni di lavoro sicure per eseguire i lavori. • Se mi accorgo che qualcuno infrange una regola vitale, dico subito STOP e faccio in modo che il pericolo venga eliminato. 	Direzione <ul style="list-style-type: none"> • Sono responsabile della sicurezza e della salute della salute sul posto di lavoro. • Istruisco i lavoratori sulle regole di sicurezza in vigore e mi assicuro che le rispettino. Fornisco i dispositivi di protezione individuale necessari. • Se mi accorgo che qualcuno infrange una regola vitale, dico subito STOP e faccio in modo che il pericolo venga eliminato. 	Esecuzione <ul style="list-style-type: none"> • Anche io sono responsabile della sicurezza e della salute della salute sul posto di lavoro. Rispetto le regole di sicurezza in vigore. • Se una regola vitale viene infranta, dico STOP e informo i miei colleghi e superiori. • Aiuto a eliminare il pericolo e riprendo il lavoro solo quando è stato eliminato.

www.charta-sicurezza.ch

La Charta della sicurezza, lanciata per il settore edile, è stata estesa anche all'industria e all'artigianato. Con la sottoscrizione della Charta della sicurezza, l'impresa segnala sia ai collaboratori che all'opinione pubblica che la direzione aziendale condivide le regole vitali della Suva. Sul nuovo sito web www.charta-sicurezza.ch sono pubblicati i nomi di oltre 1000 aziende e associazioni che hanno aderito alla Charta della sicurezza.

La fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera 2014» a Berna ha offerto ai sottoscrittori della Charta della sicurezza una prima occasione di scambio di esperienze. Il dibattito conclusivo ha riconfermato la validità degli argomenti a favore della Charta della sicurezza: con questo strumento, grazie all'osservanza rigorosa delle regole di sicurezza, è possibile ridurre gli infortuni e le assenze sul posto di lavoro. Inoltre, sostenere la necessità di una maggiore sicurezza, contribuisce anche a migliorare l'immagine aziendale.

* Rilevamento statistico 2013



Le «Regole vitali» sono il cardine dell'attuazione del programma di prevenzione «Visione 250 vite». Illustrano con la massima chiarezza e trasparenza i rischi di cui è necessario tenere conto. Per i settori e le attività particolarmente esposte a rischi, sono state formulate regole vitali specifiche. A fine del 2014 erano disponibili 18 serie di regole.

Le regole vitali sono dirette sia ai superiori che ai dipendenti. Un pieghevole destinato ai dipendenti illustra con molte immagini e poco testo le regole, che tuttavia necessitano anche di una spiegazione precisa, se possibile da parte del diretto superiore. Per facilitare al massimo tale istruzione, ogni regola vitale è dotata di una scheda. Vi sono riportate le principali informazioni concernenti la regola e alcuni consigli per l'istruzione.

Per la maggior parte delle serie di regole, oltre al pieghevole e alla cartella di istruzioni, è stato predisposto un programma didattico finalizzato a un'istruzione interattiva e provvisto di controlli di apprendimento integrati. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.suva.ch/regole.



L'amianto può uccidere. Verifica se è presente negli edifici costruiti prima del 1990.

Informazioni vitali:
www.suva.ch/amianto

Sospendi i lavori in caso di pericolo. Pensa anche ai tuoi cari. L'amianto, pur essendo vietato in Svizzera dal 1980, è ancora largamente presente negli edifici costruiti prima di quella data. Prendi tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione di fibre di amianto nell'aria durante i lavori di ristrutturazione, perché già a basse concentrazioni le fibre possono essere fatali. Nessun lavoro è così importante da rischiare la vita.

suva pro
sicurezza sul lavoro

In Svizzera ogni anno muoiono ancora 100 persone per le conseguenze dell'esposizione alle polveri di amianto. Fornire informazioni su questo tema quindi è importantissimo. Da un sondaggio rappresentativo condotto tra i gruppi target della campagna di sensibilizzazione, emerge che presso architetti, progettisti e proprietari di immobili sono stati fatti notevoli progressi riguardo alla percezione della problematica dell'amianto. Dal sondaggio, però, risulta anche che la Suva deve continuare a impegnarsi su questo versante, soprattutto presso i datori di lavoro e i lavoratori. In alcuni contesti le imprese devono essere maggiormente sensibilizzate sulle soluzioni sviluppate in collaborazione con gli operatori del settore.

L'amianto è una materia prima naturale, perciò corrono il rischio di esposizione non solo i lavoratori del settore principale dell'edilizia e dei settori affini impegnati in lavori di trasformazione e risanamento. Tutto questo riguarda anche l'industria della pietra, perché durante l'estrazione e la lavorazione delle pietre nelle cave di serpentinite e steatite si possono liberare polveri di amianto. Per elaborare le misure

Amianto

Regole vitali

Tirocinio in sicurezza



di protezione necessarie in questi ambiti, la Suva si è messa in contatto con la Natursteinverband Schweiz NVS.

«Tirocinio in sicurezza» è una campagna ad hoc per attuare la «Visione 250 vite» per gli apprendisti. I tirocinanti sono esposti a un maggiore rischio di infortunio professionale rispetto ai colleghi e alle colleghe più esperti. Abbassare il loro rischio di infortunio professionale (escludendo nella fattispecie le attività sportive) al livello degli altri dipendenti è l'obiettivo di questa campagna.

Gli apprendisti devono imparare a conoscere le regole di sicurezza fin dai primi passi del loro tirocinio e devono essere sensibilizzati sistematicamente riguardo a situazioni e comportamenti pericolosi. Durante il loro percorso formativo devono anche imparare a conoscere le regole vitali della loro professione e a dire consapevolmente Stop, qualora una di queste regole non venga rispettata. Nel settembre 2014 a Berna sono stati tenuti per la prima volta gli SwissSkills, un campionato delle professioni valido per tutta la Svizzera. Nel padiglione della fiera si sono presentate circa 130 professioni e una settantina ha disputato il campionato. La Suva ha partecipato a SwissSkills 2014 quale partner in materia di prevenzione, cogliendo l'occasione per attirare l'attenzione sulla sua campagna «Tirocinio in sicurezza» con tesserino STOP per i tirocinanti.

Manutenzione



I lavori di manutenzione fanno parte delle attività più rischiose. Fino al 20 per cento di tutti gli infortuni professionali è riconducibile a un'errata o mancata manutenzione: è quanto emerge da un sondaggio europeo. Un'analisi della Suva rivela che in Svizzera ogni anno si verificano dieci casi di morte legati a interventi di manutenzione. La campagna verte sulle otto regole vitali per i manutentori. I contenuti di prevenzione sono stati finora comunicati in varie manifestazioni e fiere nonché tramite diversi media.

Il nuovo materiale didattico è risultato efficace. Oltre 600 dirigenti e specialisti hanno seguito uno dei 25 workshop che si sono tenuti lo scorso anno nella Svizzera tedesca. Come continuazione del programma sono previsti circa 30 workshop, che si terranno in tutte le regioni svizzere. A titolo complementare, i collaboratori del servizio esterno sono stati formati per integrare questo

tema nella loro attività di controllo. L'obiettivo: consolidare la conoscenza delle regole vitali da parte di ogni collaboratore della produzione e in particolare dei tecnici dell'assistenza addetti alla manutenzione e garantire l'istruzione relativa a tali regole da parte dei superiori. Per maggiori informazioni: www.suva.ch/manutenzione



Nell'ambito della «Visione 250 vite» la Suva, in collaborazione con electrosuisse, ha lanciato tre anni fa la campagna dedicata all' «Elettricità sicura». Dopo l'elaborazione delle 5+5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità e lo studio di apposite misure di sensibilizzazione e informazione per settori specializzati, l'ESTI dal gennaio 2014 ha effettuato controlli mirati per accertare l'applicazione delle regole.

Elettricità sicura

In totale nel 2014 sono state eseguite 215 ispezioni in aziende elettriche, aziende di installazioni elettriche e nell'artigianato e nell'industria. Dai controlli sul campo emerge che gli addetti ai lavori conoscono bene le regole. Tuttavia vi sono grosse lacune da colmare, soprattutto per quanto riguarda l'attuazione, in particolare nelle aziende di installazioni elettriche.

Dal 2007 al 2013 la campagna contro la manipolazione dei dispositivi di protezione è stata uno dei temi privilegiati dell'attività di prevenzione della Suva. Le iniziative promozionali adesso sono terminate e il tema verrà trattato in ambito esecutivo.

Conclusione della campagna «STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione»

Informazione e relazioni pubbliche

La prevenzione sul lavoro – nuovo video informativo

La Suva è conosciuta per i controlli che effettua in cantieri e imprese. È molto apprezzata anche come partner qualificato per tutte le problematiche inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. Ma in che cosa consiste esattamente la sua funzione? Qual è il mandato conferitole dalla legge e come procede la Suva? A queste domande risponde un video con le sue animazioni e tre ritratti di specialisti della sicurezza. Il film illustra i tre settori: consulenze e controlli, formazione e comunicazione. Con questo mezzo, la Suva informa in modo avvincente e intuitivo le persone interessate riguardo alle attività svolte nell'ambito della prevenzione.

1 milione

di visitatori sono stati registrati sul sito web di SuvaPro

Pagine utili in Internet

Sui siti Internet www.suva.ch/suvapro-i e www.suva.ch/waswo-i sono disponibili moltissime informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute che vengono largamente consultate. Sul sito web di SuvaPro sono stati registrati circa 1 milione di visitatori (2013: 920 000) e 644 000 download di pubblicazioni sulla tematica della sicurezza sul lavoro (2013: 630 000). Quasi tutte le informazioni sono disponibili in tedesco, francese e italiano.

Dai siti menzionati si possono scaricare numerosi ausili per lavorare in sicurezza nelle aziende, ad esempio oltre 170 liste di controllo per individuare i pericoli e pianificare le misure, strumenti per la valutazione dei rischi e altri supporti per le aziende.

Mezzi di comunicazione per le aziende

Le pubblicazioni in formato elettronico e cartaceo sono mezzi efficienti per veicolare le informazioni specifiche e i messaggi ai diversi gruppi target nelle aziende. Nel 2014 la Suva ha pubblicato numerosi contributi sul proprio sito Internet riguardanti i temi della sicurezza sul lavoro nonché 73 nuovi documenti (2013: 64). I documenti comprendono:

- 13 liste di controllo per l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure di sicurezza nelle aziende;
- 26 opuscoli, schede informative, documenti di formazione e prospetti;
- 21 schede tematiche (disponibili solo in formato PDF);
- 8 manifestini da affiggere in azienda;
- 1 film e 4 programmi di formazione

Le pubblicazioni riguardavano soprattutto i temi delle campagne «Regole vitali» e «Amianto». Nel 2014 la Suva ha pubblicato circa 3,1 milioni di documenti sulla tematica della sicurezza sul lavoro (2013: 3,2 mio.).

La pubblicazione «Suva Medical» ha informato i medici del lavoro e i medici praticanti sui seguenti argomenti di attualità:

- l'uso del doping sul lavoro e durante la formazione
- tularemia dei lavoratori forestali
- programma della Suva di screening con tomografia computerizzata in persone esposte all'amianto (CTTS): esperienze a due anni dalla sua introduzione
- eProfilassi – il portale digitale della profilassi medica del lavoro
- decisioni d'inidoneità per lavoratori esposti a polveri di farina di cereali
- gruisti – valutazione dell'idoneità

Inoltre, cinque schede tematiche nuove o rielaborate sono state pubblicate dalla medicina del lavoro sul sito della Suva, sito che attualmente conta 36 schede su temi specializzati d'attualità.

Publicazioni di medicina del lavoro

Nelle informazioni diffuse dai media nell'estate 2014 è stata evidenziata la problematica dei residui tossici di vernici luminescenti contenenti radio nei laboratori un tempo utilizzati per la fabbricazione degli orologi. Nel giugno 2014, nel corso di due conferenze stampa svoltesi a La-Chaux-de-Fonds e a Bienne, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Suva hanno comunicato che ispezioneranno insieme gli ex laboratori dell'industria orologiera utilizzati per l'applicazione delle vernici luminescenti. Durante un'altra conferenza stampa, tenutasi a Bienne nell'ottobre 2014, l'UFSP e la Suva hanno reso noti i risultati delle misurazioni con una vasta eco mediatica in tutta la Svizzera. Il livello di pericolo per la salute delle persone che attualmente abitano o lavorano in questi edifici è stato classificato come basso. Finché non vengono completate tutte le misurazioni, il tema resta di attualità mediatica.

Relazioni con i media

Oltre alle «Regole vitali» e alla prevenzione dei danni alla salute provocati dall'amianto, i media specializzati e delle associazioni hanno dato grande risalto ad altri due temi:

■ La Charta della sicurezza

Con la Charta della sicurezza, lanciata nel 2011, la Suva insieme ai suoi partner sociali si è prefissata di ridurre ulteriormente gli infortuni professionali. Nel giugno 2014 era giunto il momento di fare un primo bilancio: oltre 70 importanti rappresentanti dei diversi partner sociali si sono incontrati a Berna alla fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera 2014» per un primo scambio di esperienze. L'evento è stato seguito dai giornalisti, che si sono espressi positivamente sui media tecnici e delle associazioni. La Suva era presente con uno stand dedicato al tema «Charta della sicurezza». Per questa occasione la Suva ha prodotto un apposito opuscolo informativo e un breve film d'informazione. La notizia che durante l'orario di lavoro ogni ora s'infortunano 100 lavoratori ha suscitato vivo interesse tra i visitatori, molti dei quali hanno aderito alla Charta.

■ Campionato svizzero delle professioni SwissSkills Berna 2014

La Suva amplia costantemente la propria attività di prevenzione per aiutare apprendisti e formatori professionali a portare a termine senza infortuni il periodo formativo. L'obiettivo nel 2014 è stato ancora quello di diffondere ulteriormente la campagna «Tirocinio in sicurezza». Quale partner per la prevenzione del Campionato svizzero delle professioni SwissSkills 2014, la Suva è stata presente all'evento per sensibilizzare i futuri professionisti sul tema della sicurezza sul lavoro. I servizi sulle attività della Suva diffusi dai media durante l'evento e le informazioni riportate sui social media hanno contribuito a veicolare i contenuti della campagna ai gruppi target.

La Suva anche in futuro continuerà a perseguire costantemente i suoi obiettivi nel campo della prevenzione, allo scopo di ridurre ulteriormente gli infortuni e le malattie professionali. La Suva supporterà ancora le imprese con campagne e proposte di prevenzione efficaci e mirate alla riduzione dei rischi – per luoghi di lavoro sicuri e sani.

Organizzazioni specializzate.

Oltre alla Suva e agli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate (cfr. art. 51 OPI) – a vigilare sull'attuazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione all'art. 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare con sei organizzazioni specializzate una convenzione per determinati compiti d'esecuzione nel campo della prevenzione infortuni sul lavoro e malattie professionali; si tratta di compiti che richiedono conoscenze tecniche specifiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.



«Nella nostra fattoria, gli apprendisti imparano a occuparsi degli animali in tutta sicurezza»

JOSEF BERNET,
AGRICOLTORE BIOLOGICO, ALBERSWIL

Domande di natura generale

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati tecnici le organizzazioni specializzate che, nell'ambito antinfortunistico in questione, dispongono sia delle conoscenze tecniche specifiche che delle necessarie risorse personali e materiali; inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzati a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dalla convenzione.

I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che hanno sì le specifiche conoscenze tecniche e le necessarie risorse personali e materiali, ma che non sono economicamente indipendenti o lo sono solamente in parte.

Si sono sottoscritte convenzioni con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. electrosuisse, SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica / Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA) / Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (TISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS) / Ispettorato tecnico
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT) / Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione agriss, nata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura, BUL / servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC) / Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Il 4 dicembre 2014, giusta l'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha approvato un nuovo contratto di prestazioni tra la Suva e l'Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS, Basilea), entrato in vigore il 1° gennaio 2015. Questo contratto riguarda la partecipazione dell'ASS nel promuovere la prevenzione degli infortuni professionali durante le operazioni di saldatura e taglio e altri processi affini nonché la consulenza in materia di stoccaggio e manipolazione di gas non erogati da rete e, più specificatamente, la consulenza presso le aziende nell'ambito delle competenze degli organi d'esecuzione cantonali della LL (ad es. stoccaggio di gas tecnici in strutture sanitarie). Questo contratto sostituisce il contratto del 1990.

Le organizzazioni specializzate differiscono tra loro per struttura; la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano solo una parte limitata delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati tecnici. Le tabelle e le schede riassuntive seguenti hanno quindi puramente carattere illustrativo.

Organico

La tabella 15 elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertite in base alle ore pagate dalla CFSL e documentate sui rapporti).

	Unità di personale		Unità di personale LAINF	
	2013	2014	2013	2014
electrosuisse (ESTI)	260 (78)	267 (82)	2,0	2,0
SVGW (TISG)	47	48	6,0	7,0
ASS / Ispettorato	17	15	6,0	5,0
ASIT / Ispettorato delle caldaie	48	44	1,0	1,0
agriss	6,5	6,5	6,5	6,5
UCSL	7,5	7,5	3,5	3,5

La seguente tabella 16 illustra in primo luogo le attività svolte nella prevenzione infortuni. Occorre evidenziare che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio specifico o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita in azienda». In una singola azienda possono esservi molti apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò, non si possono né si vogliono paragonare le prestazioni tra le diverse organizzazioni e gli altri organi d'esecuzione.

Esecuzione

Tabella 16: Attività di esecuzione

	Visite in azienda		Aziende ispezionate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
electrosuisse ¹	176	350	176	350	163	254	0	0	0	0	0	0
SSIGA	195	222	185	204	235	248	96	95	0	0	0	0
ASS	730	640	730	640	730	640	57	88	0	0	0	0
ASIT ²	10859	12969	8044	9726	23137	25938	0	0	0	0	0	0
agriss ³	695	614	695	614	670	600	2	2	0	0	0	0
UCSL ³	41	31	41	31	0	0	0	0	0	0	0	0

¹ Alcuni dati non vengono più rilevati sulla base del nuovo contratto.

² Controlli secondo l'Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP) eseguiti dagli ispettori dell'Ispettorato delle caldaie. Sono stati segnalati danni in 960 casi. Si sono dovuti ritirare immediatamente cinque apparecchi a pressione non più idonei.

³ In quanto ufficio di consulenza non autorizzato a pronunciare decisioni secondo l'art. 64 OPI.


L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende elencati nella tabella corrispondente (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, rispondere a richieste telefoniche, elaborare perizie, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi d'esecuzione.

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni sulle attività di queste organizzazioni, invitiamo a consultare le relative relazioni annuali, che sono disponibili sul sito Internet di ciascuna organizzazione o che possono essere richieste agli indirizzi riportati qui di seguito (vedi elenco «Indirizzi»).

Indirizzi



 Schweizerische Eidgenossenschaft
 Confédération suisse
 Confederazione Svizzera
 Confederaziun svizra

 Eidgenössisches Starkstrominspektorat ESTI
 Inspection fédérale des installations à courant fort ESTI
 Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
 Inspektorat federal d'instalaziuns a current ferm ESTI

electrosuisse, SEV

Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica
 energetica e l'informatica
 Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
 Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 044 956 12 12, Fax 044 956 12 22
 esti@esti.ch, www.esti.ch

**Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA**

Ispettorato tecnico dell'Industria
 svizzera del gas (ITISG)

Grütlistrasse 44, casella postale 2110
 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33, Fax 044 202 16 33
 info@svgw.ch, www.svgw.ch

**Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)**

Ispettorato ASS
 St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84, Fax 061 317 84 80
 info@svsxass.ch, www.svs.ch

**Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)**

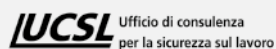
Ispettorato delle caldaie
 Richtstrasse 15, casella postale, 8304 Wallisellen

Tel. 044 877 61 11, Fax 044 877 62 11
 info@svti.ch www.svti.ch (alla voce «Ritratto»)

**agriss**

Picardiestrasse 3-Stein
 5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70, Fax 062 739 50 30
 info@agriss.ch, www.agriss.ch

**Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)**

Ufficio di consulenza per la sicurezza
 sul lavoro (UCSL)

Weinbergstrasse 49, casella postale
 8042 Zurigo

Tel. 044 258 81 11, Fax 044 258 83 35
 verband@baumeister.ch, www.baumeister.ch

Relazione annuale 2014**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Casella postale, 6002 Lucerna
tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08
ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Per ordinare altre copie della Relazione annuale
telefonare allo 041 419 58 51
oppure inviare un fax allo 041 419 59 17
Codice: CFSL / JB14.i

La Relazione annuale è disponibile anche
in francese e tedesco.
Riproduzione consentita con indicazione
della fonte.

